

**COMUNE DI SCANDICCI**

**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 DICEMBRE 2014**

**INIZIO ORE 21,20**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 27 novembre 2014.**

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi, vi invito a prendere posto, in modo da poter aprire i lavori di questa sera.

Grazie colleghi. Allora, invito il Segretario Generale a fare l'appello. Prego, Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene, Presidente, buonasera. A me risultano..come? Nozzoli allora è presente fin dall'inizio. A me risultano presenti 21. No? Ho 4 assenti. Forse, ecco Consigliere Nozzoli ha inserito adesso la scheda. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Siamo a 20. Controllate che sia presente la scritta presente sul vostro display, per favore. Nozzoli. >>

Parla il Segretario Generale:

<< L'ha inserito. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, non la prende. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Perché Tognetti? Tognetti ha detto presente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, non c'è. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Ha detto presente. No? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Non c'è. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene. Allora, sono 20 presenti, okay. La seduta è valida.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Allora, prima di procedere con la nomina degli scrutatori e l'approvazione del verbale, volevo giustificare le assenze dei Consiglieri Tognetti e Mucè, che mi hanno avvertito non saranno presenti al Consiglio di questa sera per ragioni di salute. Gli altri Consiglieri avevano impegni presi in precedenza, comunque mi faceva piacere, in particolare piacere avvertirvi di queste due assenze, di cui ho avuto comunicazione personalmente tramite messaggio.

Allora, nomino scrutatori della seduta di questa sera, i Consiglieri Trivisan, Calici e Fulici.

Possiamo mettere in votazione il verbale della seduta precedente, quella del 7 novembre 2014. Prego, colleghi, la votazione è aperta.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

## Argomento N. 2

### OGGETTO: Comunicazione del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, colleghi, i lavori procedono con le comunicazioni. Per quanto riguarda le comunicazioni, due comunicazioni di servizio innanzitutto: la prima è quella sui vostri banchi avete trovato la password per poter accedere alla rete wi-fi del Consiglio Comunale. Il Sindaco allarga le braccia. No, un piccolo ma importante passo di innovazione anche per il funzionamento della nostra aula consiliare. Era un impegno che c'eravamo presi all'inizio di questa legislatura. Speriamo che questo possa servire per rendere ancora più agevoli i nostri lavori e per proseguire anche nella strada, sulla strada della smaterializzazione e della riduzione delle stampe cartacee, che già abbiamo adottato da qualche tempo.

La password funziona solo per i colleghi che mi hanno fornito il mac-adress del proprio dispositivo. Se avete difficoltà nella configurazione potete rivolgervi a me o a Stefano Bechi, anche nei prossimi giorni.

Sempre per quanto riguarda le comunicazioni di servizio diciamo, sul banco dei capigruppo è stata messa una copia, uno schema riassuntivo di tutte le mozioni e di tutti gli ordini del giorno, che sono stati approvati dall'inizio della legislatura, in modo tale da dare visibilità a ciascun capogruppo e di conseguenza a tutti gli altri Consiglieri di quelli che appunto sono gli impegni, che sono partiti da quest'aula e del loro stato di attuazione. Come vedete, accanto a ciascuna mozione ed ordine del giorno c'è anche una data di scadenza. Questa era una data, che era stata prevista nella scorsa legislatura come termine entro il quale la Giunta o l'Assessore, il Sindaco, comunque chi aveva in carico l'attuazione della mozione dovevano rispondere. Oppure spiegare al Consiglio Comunale come mai non era stato possibile dare seguito all'impegno, che veniva dal Consiglio Comunale.

Come vedete, le prossime scadenze sono i primi di gennaio, quindi già nei prossimi Consigli Comunali avremo aggiornamenti sulle prime mozioni, che abbiamo approvato all'inizio di questa legislatura.

Proseguendo con le comunicazioni, innanzitutto vorrei iniziare facendo i complimenti alla Scuola Media ad indirizzo musicale, Enrico Fermi, al Professor Luca Marino, che hanno vinto il concorso Giovani In-crescendo

a Pesaro. Vi leggo brevemente la notizia, che abbiamo pubblicato anche sul nostro sito, credo che insomma sia motivo di orgoglio per tutta la città: *la scuola media ad indirizzo musicale Enrico Fermi ha vinto il Concorso Giovani in Crescendo nel teatro Giacchino Rossini di Pesaro, affermandosi sugli altri 24 gruppi partecipando da tutta Italia, aggiudicandosi prima semi finale e a seguire la finale.*

*La scuola Fermi ha partecipato con l'orchestra Leoncavallo, il Flan Percussion e il Trio Xardas composto da Andrea Marino, Giacomo Baldinoce e Tommaso Palumbo.*

*I vincitori, diretti dal Professor Luca Marino, si sono poi esibiti per il concerto di premiazione.*

*Al termine del concorso, tutti i vincitori delle diverse categorie, hanno suonato assieme all'orchestra sinfonica Gioacchino Rossini in un concerto pubblico a Pesaro.*

Quindi, complimenti alla nostra scuola media Fermi e complimenti al Professor Luca Marino.

Sempre per quanto riguarda le comunicazioni, nei prossimi giorni avrete visto c'è un ricco programma di eventi legati al Natale, probabilmente alcune iniziative le ricorderanno direttamente gli Assessori. A me fa piacere segnalarvi due iniziative. La prima è quella del 18 di dicembre il Toti Christmas Day quando alle 16,30, dalle 16,30 in poi al Circolo MCL di San Vincenzo a Torri ci saranno diverse iniziative promosse dall'Associazione Genitori della Scuola Elementare. Laboratori di Cucina, Concerti, pesche di beneficenza ed altre attività il cui dettaglio trovate sul sito del Comune.

Un altro appuntamento, che vi vorrei ricordare, anche perché parte di questa manifestazione si svolgerà in quest'aula, è una iniziativa dedicata alla memoria di Gennaro Oriolo. L'iniziativa si svolgerà a partire dalle 17,30 alla Saletta del CNA, con numerosi ospiti che intervengono a ricordare, come dice il titolo, l'iniziativa, "L'uomo, l'amico, il poeta". A seguito di un rinfresco ci sarà poi un momento anche in aula del Consiglio Comunale dalle ore 21,00 con un concerto.

Sabato 20 dicembre, anche in questo caso le informazioni sono reperibili sul nostro sito.

Io non ho altre comunicazioni da fare, quindi lascio la parola al Sindaco? Giunta? Non so se hanno. Prima il Sindaco per le comunicazioni. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera. Grazie Presidente, buonasera. Con una qualche difficoltà umana direi che stasera prendiamo posto nella aula della democrazia in un paese civile e democratico come il nostro, dopo che poche ore fa 141 bambini sono stati uccisi dal fanatismo religioso, dalla crudeltà umana e dall'estremismo.

Io credo che stasera una accurata riflessione nel nostro intimo di persone, debba essere la benzina con cui alimentiamo il nostro impegno sociale, civile, politico e democratico. Non si può rimanere insensibili a questa atrocità, che più di ogni altra ci colpisce in quanto persone.

Poche ore prima eravamo con l'Assessore Ndyai e in nome di tutto il Comune a ricordare il 13 dicembre di tre anni fa in Piazza Dalmazia dove, con eguale efferatezza, una mano razzista ha ucciso due persone. E siamo poche ore più tardi di fronte ancora ai crimini che l'umanità ci pone di fronte e quella di fronte ai bambini è un qualcosa che, veramente, lascia sgomenti più di ogni altra crudeltà e violenza.

Quindi, credo che nell'ultima seduta del Consiglio, prima di Natale, penso una riflessione accurata, ed invito anche i Consiglieri ad aiutarci, l'Assessore e chiunque di buona volontà, anche a fare un gesto simbolico, studiamolo insieme affinché si faccia una adeguata riflessione su quello che sta avvenendo nei confronti dei minori in nome dei valori dell'umanità. L'altra cosa, è una comunicazione. Ormai saprete dai giornali, l'abbiamo seguita, insomma è stata oggetto di dibattito pubblico, di grande riforma istituzionale. Pochi giorni fa è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Firenze lo Statuto del Consiglio Metropolitan. Quindi, è doveroso informarvi, anche nelle vie ufficiali, a tutti i membri del Consiglio Comunale, che dal 1° di gennaio cessano le funzioni delle Province e noi siamo, in quanto ex ormai Provincia di Firenze, in quelle dieci realtà territoriali dell'Italia che ospiteranno e daranno vita alla nuova Città Metropolitana.

Firenze è stata la prima Città Metropolitana ad approvare lo Statuto. Il Comune di Scandicci, attraverso il suo Sindaco, ha un Consigliere Metropolitan che la rappresenta direttamente e devo dirvi che il confronto con le varie forze politiche presenti, fra i 18 membri del Consiglio Metropolitan e il dibattito presente poche ore fa nel magnifico Salone dei Cinquecento a Firenze, è stato un dibattito di alto livello. Un dibattito profondo, serio, concreto, che ha preso a cuore gli elementi di praticità e abbiamo visto come un cambio oltreché generazionale, politico, abbia preso il sopravvento in questa ultima tornata elettorale, sia nella composizione dei Consiglieri, che dei Sindaci e che le differenze, le

sensibilità, le identità che sono ricchezze in quanto tali, hanno lasciato principalmente il posto alla effettività dei problemi.

Io credo che sia una grande sfida quella della Città Metropolitana. Tutta da vincere, tutta da cogliere, tutta da costruire, dove al centro ci devono essere le persone prima dei territori, gli interessi collettivi prima che quelli individuali o, peggio ancora, privati.

Credo sia un modo di lavorare che cambia le sorti delle istituzioni per le tanto, secondo me, oltremodo vituperate Province, che erano una forma importante anche di coesione tra territori diversi e di collaborazione.

Vi terrò aggiornati. L'agenda di lavoro, che ci siamo dati è una agenda assolutamente serrata in pochissimo tempo siamo riusciti ad approvare lo Statuto, non prendendo alcuna consulenza, lavorando tutti veramente in casa con i Segretari Comunali, con gli ex dipendenti della Provincia, con l'impegno dei Sindaci e dei Consiglieri che assommano all'impegno nei propri Consigli Comunali e nei propri Comuni anche quello di Consiglieri Metropolitan. L'idea che ci siamo dati è che il Sindaco Nardella, il Sindaco Metropolitano Nardella darà le deleghe all'inizio di gennaio, la prossima riunione sarà il 9 ad Empoli, e che gireremo tutti i territori. E che con concretezza ciascuno di noi riporterà il lavoro nei propri Consigli Comunali e, ovviamente, qualsiasi spunto, idea, che venga fuori dal dibattito pubblico e politico, sarà mia cura riportare nelle sedi opportune, nelle attività del Consiglio Metropolitano. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Prima di lasciare la parola alle comunicazioni dei Consiglieri, io, raccogliendo il suo invito, chiederei all'aula un minuto di silenzio per ricordare le vittime delle stragi del Pakistan, ma anche dello Yemen e degli attentati che, purtroppo, si sono susseguiti numerosi nei giorni scorsi.

***Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Grazie colleghi. Proseguiamo con l'ordine del giorno. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.**

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, sono le 21,33 diamo inizio alle Comunicazioni dei Consiglieri. Non ci sono domande di attualità. Quindi, passo direttamente la parola alla Consigliera Franchi. Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io mi associo, veramente, a quanto detto dal Sindaco e quello che è avvenuto, sì poi ce ne sono molte di stragi, ha ricordato naturalmente quella dei ragazzi senegalesi come dello Yemen, però questo ultimo fatto del Pakistan credo che ci abbia colpito nel cuore profondamente. Io che sono una persona laica, ho però intravisto, veramente la mano di Satana. Non lo so, è una cosa terribile quella che è avvenuta, terribile. Credo cioè per noi uomini e donne credo sia quasi impossibile neanche pensare, neanche, ci ha veramente toccato, mi ha, ripeto, io come laica ancora di più perché poi il fanatismo religioso è una cosa terribile. Ma insomma è un fatto che ci ha toccato veramente tutti nel cuore. Quindi, ringrazio il Sindaco per avere, come dire, aperto questo Consiglio di questa sera con questa sua dichiarazione. Tornando, invece, ai nostri lavori, ho una domanda da fare al Presidente. Io avevo preparato due ordini del giorno. La mia idea era di farli incidentali. Mi dicono che, invece, non esiste più questa modalità. Io non l'ho verificata, non avevo verificato se esisteva ancora. Anche perché io l'ho già usata per. Quindi, ecco, vorrei capire se esistono ancora, io li ho comunque preparati come ordini del giorno e nel tal caso fossero degli ordini del giorno normali, che io debbo presentare, quello so che lo posso fare, se lo posso fare visto che sono collegati a degli argomenti di questa sera. Insomma, mi dica un po' come mi devo muovere perché all'interno del Regolamento non ho capito esattamente da un punto di vista formale come mi devo muovere, ecco. Grazie.

E così anche sapere quand'è il momento opportuno che io li possa presentare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Sì, chiarisco soltanto questo dubbio procedurale. Gli ordini del giorno incidentali sono previsti per quanto riguarda le delibere, per sostenere una posizione politica che rafforzi o, al contrario, indebolisca o attacchi la proposta di deliberazione, che arriva in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda le mozioni e gli ordini del giorno per prassi non l'abbiamo fatto perché capisce che in questo modo si svuoterebbe, indebolirebbe la proposta fatta dal Consigliere che, inizialmente, ha richiesto l'iscrizione di un argomento all'ordine del giorno.

Lei può comunque presentare un ordine del giorno incidentale, lo facciamo quando arriviamo al punto collegato all'argomento che dice, però l'ordine del giorno verrà, o la mozione verranno discussi nel prossimo Consiglio utile. Quindi, saranno iscritti, appunto, come se fossero stati presentati questa sera.

Proseguiamo con le comunicazioni. Consigliere Graziani. Prego. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo comunicare che questa domenica scorsa, passata, il giorno 14, a Badia a Settimo si è svolta la prima edizione del Natale della Piana, che è stato un momento molto particolare ed intenso in cui molte associazioni hanno deciso di ritrovarsi insieme e condividere un progetto in favore di un territorio, in favore dei suoi cittadini. Hanno collaborato insieme, tanto per citare qualche nome, Humanitas, la Casa del Popolo di Badia a Settimo, associazioni sportive, come Lo Sporting Arno, La Fiorita, le parrocchie del territorio. Tutto questo legato dalla volontà, appunto, come dicevo prima, di rendere un servizio al territorio e rendere più interessante una domenica per i bambini e le famiglie della Piana e di tutto Scandicci. Quindi, il mio plauso va a chi ha organizzato questa manifestazione ed è riuscito, veramente, a rendere una giornata particolarmente brillante. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. Consigliere Batistini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Io volevo tornare un attimo su quello che è successo oggi pomeriggio in commissione perché credo che anche questo, ovviamente, sono due cose completamente diverse e sono d'accordo con il Sindaco, insomma, ognuno di noi deve riflettere su quello che è successo in



Pakistan e quant'altro e dispiace a tutti. Però, da Consigliere Comunale semplice di Scandicci mi dispiace anche dare ai cittadini di Scandicci una immagine del Consiglio e delle Commissioni, così come è successo oggi. Per chi non lo sapesse è stata convocata una Commissione, 4<sup>a</sup> Commissione, si parlava di un problema, a mio avviso serio, che sarebbero le barriere architettoniche. Praticamente la convocazione per le cinque e mezzo, non c'è stato il numero legale, la commissione di conseguenza è stata annullata. I gettoni di presenza sono stati pagati. Il Segretario è stato pagato. Ha avuto un costo questo per la cittadinanza e abbiamo fatto una figuraccia. E credo che soprattutto un partito come il PD o anche posso giustificare la collega Franchi, che è da sola, quindi avendo magari qualsiasi tipo di intoppo o di problema non poteva mandare nessuno in Commissione a sostituirla, i gruppi monocellulari, ma quelli tipo il PD, con 18 persone dentro, che teoricamente potrebbero mandare la delega a chiunque, è allucinante, a mio avviso, trovarsi in una situazione del genere. Quindi, invito veramente tutti quanti a riflettere su questo. Non ce l'ha ordinato il medico di fare il Consigliere Comunale. Se si parla di un problema serio e concreto, credo che per dovere anche del nostro mandato a verso chi ci ha votato, si debba prendere anche degli impegni e bisogna essere presenti alla commissione, oppure delegare, nel caso in cui uno non possa venire, delegare qualcun altro per tempo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Per correttezza segnalo all'aula che la Consigliera Franchi mi aveva comunicato ieri la sua impossibilità a partecipare alla Commissione di oggi. Presidentessa Bambi, immagino voglia intervenire su questo argomento. Diamo la parola alla Consigliera Bambi. Prego. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Qui dentro siamo tutte persone e, oltre che Consiglieri Comunali, abbiamo una vita, abbiamo tutti un lavoro, abbiamo tutti una famiglia, abbiamo tutti dei pensieri. E, come a tutte le persone fuori di qui, possono capitare degli inconvenienti e dei problemi che, diciamo, non sono previsti. Questo è successo oggi. Io vorrei riflettere un attimino quanto costruttivo possa essere far polemica su questo, in quanto il problema, che è sovvenuto oggi in Commissione, non è certo stato, non è calcolato e non è voluto da nessuno, da me che sono Presidente della Commissione, né tanto meno dalle persone che non sono

venute. Ci sono stati degli inconvenienti improvvisi. Purtroppo, la commissione non si è potuta tenere perché c'è la regola del numero legale e mancava una persona per avere il numero legale. Mi sembra poco costruttiva questa polemica. Per quanto riguarda il gettone di presenza, almeno per me, il mio sarà devoluto in beneficenza, così anche una commissione, che non si è tenuta, è stata convocata ma non si è tenuta, sarà stata utile a qualcun altro. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Bambi. La parola al Consigliere Marino, prego. >>

Parla il Consigliere Marino:

<< Grazie. Io volevo ringraziare il Presidente per la comunicazione della vittoria della scuola media Fermi ad indirizzo musicale. Colgo l'occasione per invitare il Consiglio, i Consiglieri Comunali, l'Amministrazione, anche il pubblico presente, per chi volesse partecipare, lunedì 22 alle ore 21,15 si terrà il concerto di Natale di questa bellissima realtà nata alla Scuola Media Fermi nove anni fa. Grazie. Non l'ho detto Teatro Studio? Ah, scusate. Non l'ho il Teatro Studio. Il Teatro Studio alle 21,15. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marino. Consigliera Franchi, era già intervenuta per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..causa, perché l'unico nome, che è stato fatto, è stato quello di Erica Franchi, che era l'unica giustificata, perché l'avevo comunicato ieri sera in capigruppo. In capigruppo, quindi io avevo un appuntamento medico che non potevo spostare. Mi dispiace che poi la comunicazione non sia arrivata personalmente alla Presidente, avevo invitato anche la segretaria di fare una mail scritta alla Presidente per comunicarle la mia assenza. Quindi, di questo me ne dispiaccio anche di questo. Mi dispiace che la Commissione sia andata deserta, ma comunque può capitare. E' sufficiente che non credo che sono stati pagati, è sufficiente che le persone presenti non prendano il gettone, se un problema di gettone, no? Anzi, forse, lo possono benissimo fare. Le persone presenti dicono non si è svolta e non prendiamo il gettone. Però, dico, una riflessione, mi perdoni Presidente, cioè attenzione a fare gli elenchini perché poi dopo c'è qualcuno che si mette a prendere gli ingressi, le uscite, i ritardi. Dopo si entra in dei meandri pericolosi, anche

i buoni si possono trovare nella lista dei cattivi, no? Attenzione perchè non lo so, io, perchè questi meccanismi sono pericolosi perchè partono improvvisamente e non si sa dove arrivano. Perché se poi qualcuno si prende con l'elenchino a mettere, eh, no? Tognetti, per esempio, stasera è assente, è ammalato probabilmente, lo ha comunicato. Cioè oppure motivi di famiglia. Cioè, quindi dico: attenzione, rispetto reciproco. Rispetto reciproco. Rispetto istituzionale. Perché, se siamo qui cioè dovremmo essere anche diversi da un punto di vista, come dire, di correttezza formale e informale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Naturalmente, la comunicazione della sua assenza ieri era stata fatta, mi assumo la responsabilità del fatto che non sia arrivata tempestivamente alla Presidentessa.

Allora, non ci sono altre comunicazioni, possiamo quindi andare avanti con l'ordine del giorno e passare alla trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni. >>

#### Argomento N. 4

#### OGGETTO: Mozione Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su: Fiera di Scandicci diversificazione nel settore alimentare.

Parla il Presidente Lanini:

<< Il primo punto iscritto all'ordine del giorno è il Punto n. 4 - Mozione Gruppo Alleanza per Scandicci su Fiera di Scandicci diversificazione nel settore alimentare. Consigliere Batistini, non so se vuole presentare la mozione, se la dà per letta. La mozione sulla Fiera. Sono passati. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< E' molto semplice. Mi dispiace essere arrivato a discuterne oggi dopo due mesi dalla Fiera. Però, comunque, riguarderà la Fiera ovviamente del prossimo anno. L'idea mia, quando ho fatto la mozione, era quella di valorizzare maggiormente le imprese di Scandicci. Dico questo perché? Perché alla Fiera vogliamo tutti bene, pensiamo tutti che sia una risorsa per la città. E' anche vero che quando andiamo, poi di fatto, alla Fiera, spesso e volentieri, soprattutto per il settore gastronomico insomma dove andiamo a mangiare spesso e volentieri, spesso e volentieri è un copia e incolla di quello che si trova ad altre feste, alla Festa dell'Unità o in altre feste. C'è sempre il ristorante brasiliano. Ci sono sempre i soliti ristoranti. Allora dico sia per quanto riguarda il settore gastronomico, ma anche per quanto riguarda le altre attività, a mio avviso sarebbe importante cercare di riqualificare, dare un maggiore valore alla fiera territoriale, ripartendo proprio da Scandicci e dando la priorità, in qualche modo, a chi a Scandicci lavora non solo durante la Fiera, ma anche durante tutto l'anno. Quindi, se c'è un ristorante che vuole aprire un chiosco, insomma, all'interno dell'area gastronomica, a mio avviso dovrebbe avere la priorità rispetto a chi viene da fuori. E' molto semplice. Poi discutiamone se c'è da fare una modifica la facciamo. Io sono sempre molto aperto perché lancio l'idea, pongo all'attenzione il problema, poi lo sapete se c'è da modificare qualcosa sono più che disponibile, basta non stravolgere l'intento della mia proposta e della mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ha chiesto la parola il Consigliere Graziani. Prego. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Grazie Presidente. Allora, intanto, volevo dire che questa è una Fiera che funziona perché parliamo di 300 mila visitatori in 9 giorni. E' una fiera cittadina che è calata all'interno della sua città, che fa vivere questa città e la fa conoscere anche al livello toscano e metropolitano. Siamo passati dai 291 espositori del 2013 ai 325 espositori del 2014. La tramvia ha aiutato, naturalmente, anche a raggiungere la nostra città e voglio fare anche un attimo i complimenti alla Polizia Municipale che, durante l'assemblamento, e lo smontaggio della Fiera ha dato un'ottima prova di professionalità.

C'è stata una grande novità quest'anno con Piazza della REsistenza con 141 eventi. E questa è una fiera praticamente commerciale. Anche il Fierone l'ha dimostrato, con 265 banchi, ha dimostrato che i commercianti non vogliono perdere questo appuntamento, che sta diventando sempre più importante.

Votiamo no a questa mozione perché l'Amministrazione, innanzitutto, se si va a leggere il bando, tiene al primo posto, ribadisco al primo posto la scelta degli esercenti di Scandicci. Quest'anno erano 47, 47 in tutto. E' un buona media.

E' una fiera, praticamente, che nel suo bando va a dire subito, si capisce quali sono le finalità. Non si può, si devono leggere i bandi, Consigliere Batistini, su questa cosa. Io lo dico francamente, non è che viene tenuta la realtà scandiccese messa in secondo piano per far venire quelli da Destra a Sinistra.

Nasce però la volontà politica di andare, magari, in futuro a dimostrare un dialogo maggiore anche tra le forze politiche per quello che riguarda anche la volontà di andare a costruire qualcosa di nuovo, visto anche la crescita nostra e della nostra città, e possiamo anche andare a vedere alla luce delle trasformazioni urbanistiche, che ci saranno, di andare a costruire insieme un futuro magari anche diverso per la proposta commerciale della Fiera del prossimo anno. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. Ha chiesto la parola il Consigliere Pacini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Io volevo fare un piccolo cenno storico perché la Fiera di Scandicci nasce come Fiera del Bestiame e poi evoluta come Fiera Agricola e Fiera Commerciale nella zona, vista la posizione geografica compresa tra Firenze e le principali colline. Nel tempo si è assistito al cambiamento della Fiera in un percorso progressivo di adeguamento ai tempi, fino ad essere un appuntamento importante e caratterizzante per Scandicci, ricco di spettacoli, eventi culturali, dibattiti, con il coinvolgimento sempre più attivo della popolazione scandiccese, anche nelle forme delle sue scuole, delle associazioni di volontariato e negli artisti vari.

Entrando nel merito della mozione, il bando della gestione dei padiglioni espositivi prevede già, come è scritto nel capitolato speciale, all'art. 3, comma 7, nei criteri di partecipazione, di privilegiare la presenza degli espositori di Scandicci. Quindi, tuttavia, rimane importante che la Fiera mantenga questo elemento originario di scambio tra realtà diverse che ne ha dato origine. Ben venga, quindi, la presenza degli espositori di Scandicci, già tutelati come detto nel suddetto articolo, ma anche la presenza di altri espositori provenienti dalle varie realtà geografiche d'Italia. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola alla Consigliere Fulci. Prego. >>

Parla il Consigliere Fulci:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera colleghi. Il Movimento 5 Stelle, come specificato nel nostro programma, sostiene qualunque iniziativa volta alla valorizzazione dei prodotti da filiera corta e da produzione locale. Riteniamo, quindi, che l'evento per antonomasia di Scandicci, inizi ad andare in questa direzione. Per cui, voteremo a favore della mozione del collega Batistini. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Fulci. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Batistini, mi ha chiesto la parola anche l'Assessore Anichini. Preferisce sentire prima la posizione della Giunta e poi intervenire? Prego, Assessore Anichini. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Come ha detto bene sia il Consigliere Graziani che il Consigliere Pacini, il bando stesso, i criteri dell'assegnazione degli spazi prevede delle

priorità precise, che comportano anche delle conseguenze. Che quindi va di fatto a, già il bando stesso, che ormai viene fatto da diversi anni, va nell'ottica della mozione e quindi si dà una priorità assoluta agli scandiccesi, anzi si parte da qui lo scandiccese che era precedentemente presente nella Fiera precedente. Poi si sceglie di nuovo l'impresa scandiccese, poi si va a quella di Firenze che è il Comune più vicino, che era presente lo scorso anno. Poi, sempre a scalare, si sceglie l'impresa di Firenze per poi arrivare alla Regione e fuori dalla Regione e l'ultima all'estero, perché ci sono anche aziende che provengono dall'estero. In particolare, accennava il Consigliere Graziani, hanno partecipato alla nostra fiera 47 aziende del Comune di Scandicci, 137 aziende della Provincia di Firenze, 72 della Toscana, fuori Regione 61 ed 8 estere quindi di altri paesi. I punti di somministrazione su 325, quindi dove si mangia sostanzialmente, sono 26. Quindi, di fatto anche un numero inferiore al 10% rispetto al totale della fiera. Quindi, di conseguenza, questi criteri sono sempre stati selezionati. Certo è che in alcuni casi si vede una presenza delle aziende che si ripete nel tempo, proprio anche per quei meccanismi di selezione perché si dice: si parte da chi c'era l'anno scorso, la riconferma e poi così a scalare. Quindi, questo è un meccanismo.

Però io, molti lo vedono anche come elemento negativo e quindi di poca innovazione e poi, come dire, anche ricambio delle imprese. Però, ha anche un significato commerciale profondo perché se una azienda partecipa l'anno precedente, poi ritorna anche l'anno successivo, vuol dire che è un sistema che commercialmente funziona. E quindi, di conseguenza, ha un valore commerciale. Devo dire che questo sistema della Fiera ha un suo potenziale, ha una sua attrattiva per la città, ha delle dinamiche positive commercialmente parlando. Certo, poi sta a noi innovarla, anche perché la Fiera di Scandicci, a differenza di, anche se si chiama Fiera, ormai diventa un grande evento per la città. Cioè non è una fiera campionaria in cui non c'è una merceologia specifica, non è la fiera dell'olio a fine della raccolta a novembre, come si fa a Calenzano che c'è la fiera dell'olio perché ci sono gli agricoltori che raccolgono le olive, ma lì è una grandissima manifestazione di 13 mila metri quadri, che praticamente è quanto il totale del centro commerciale di Ponte a Greve, commercialmente parlando, che si svolge nel pieno centro della città e quindi dà una attrattiva di area metropolitana. Diventa una grande festa di popolo ormai la Fiera. E' una grande festa di popolo. E comunque, rispetto anche al sistema delle nostre imprese, sia commerciali, ma soprattutto produttive, essendo una fiera che si rivolge al pubblico

dell'area metropolitana, rispetto al nostro settore che praticamente lavora con l'estero, chiaramente non si può pensare che le imprese della pelletteria o le imprese che abbiamo nel nostro territorio vengano ad esporre dei propri prodotti all'interno della fiera, perché è un bacino completamente differente. Quindi, noi dobbiamo prendere la fiera come elemento di grande vetrina per la città di Scandicci e una opportunità per le imprese che hanno quelle dinamiche commerciali, di bacino locale, di conseguenza come opportunità.

Altro elemento, che è fondamentale: non nasce a caso e non a caso si sviluppa la fiera nel centro cittadino. Cioè, noi, la fiera l'abbiamo vista un po' spostarsi, però comunque era qui, prima dove c'era il Centro Rogers si faceva il padiglione della fiera. Ed era, e diverse fiere si è dato il senso del riempimento di un vuoto della città. La fiera per noi è stato un elemento davvero significativo di importanza, di presentazione di quella che sarà la città futura. Cioè lì dove c'erano dei campi incolti si faceva per nove giorni la fiera, si animava un luogo che tutto il resto dei giorni non si animava, e si dava un senso della città. Quindi, davvero la fiera è stato un elemento, un motore di sviluppo di quella che poi è stata la visione del novecento e di quello che poi il Regolamento Urbanistico, approvato, prevede di sviluppo della nostra città. E in questo senso noi dobbiamo coglierla. Poi, certamente, con la crescita della città stessa dovremmo davvero, con gli appuntamenti futuri che questa Amministrazione e questo Consiglio Comunale si troveranno a discutere, davvero decidere qual è la fiera del futuro. Perché una città che cresce si sviluppa, gli spazi variano, cambiano e quindi dovremmo davvero ripensare una fiera che si innova, che riesce a trovare una casa poi anche definitiva, però che comunque deve dialogare con quello che è il nostro centro cittadino, ed è un patrimonio, credo, della nostra città. Una fiera come questa, in cui ci si arriva direttamente in tramvia, credo che pochi altri elementi, poche altre manifestazioni nel panorama toscano, se non oltre, davvero lo possono registrare. Quindi, è un patrimonio che noi abbiamo. Certo dobbiamo innalzare la sfida di trovare elementi innovativi e anche di curiosità rispetto a quello, però mantenendo anche, come dicevo prima, la necessità di dare una risposta poi a quelle imprese, che sempre hanno scommesso.

Quest'anno c'è stata una grossa novità, che è stata Piazza della Resistenza. Per la prima volta, dopo tanti anni, abbiamo introdotto un nuovo elemento della Piazza della Resistenza. Abbiamo fatto una sfida, abbiamo giocato una sfida, che è stata quella di destinare quel luogo al social party ed all'associazionismo, al mondo dell'associazionismo in



generale, come elemento animatore di quella piazza, dando quel senso, quello sviluppo a quella realtà. E dando anche e questo ha significato che abbiamo registrato 141 iniziative, che si sono svolte in quella piazza. Quindi, pensate, se si pensa erano 9 giorni, 141 manifestazioni vuol dire che c'è stato, praticamente, una grande partecipazione, una grande voglia di essere in questa fiera. Chiaramente poi con i pro e con i contro rispetto al livello organizzativo, ma deve essere un primo passaggio, che può affrontare anche quella che è la fiera del futuro. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Prego, Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie Presidente. Io non ho fatto questa mozione per chiedere all'Assessore o ai Consiglieri di maggioranza quant'è bella la Fiera o come funziona la Fiera. Io ho fatto questa mozione per chiedere una cosa concreta, e ve la leggo, la davo per letta, ma ve la leggo visto che forse non si capisce.

Nel dispositivo io chiedo, pur dando importanza alla Fiera, e ritenendo la Fiera una cosa importante per la città, proprio per dare ancora più importanza alla Fiera ed ancora più importanza al territorio di Scandicci, io chiedo alla Giunta, al Sindaco di attivarsi affinché nei prossimi bandi venga chiesto all'azienda vincitrice di diversificare la fiera a partire dal settore alimentare dando, ove possibile, la priorità ad esercenti scandiccesi e, magari, cambiando anche tematiche di anno in anno.

Voi mi dite il bando, leggi il bando perché nel bando c'è scritto che diamo una preferenza. Io dico di rifare il bando e di obbligare l'azienda vincitrice a mettere dentro, soprattutto nel settore ristorazione, aziende di Scandicci. Ma non è che lo dico così per caso, lo dico perché ricevo telefonate, ricevo persone che hanno aziende alimentari a Scandicci, e la priorità ci sarà scritta nel bando, ma di fatto viene data a chi era negli anni scorsi. Cioè se io, per esempio, ristorante brasiliano o ristorante che l'anno scorso ero all'interno della fiera, ho un accordo commerciale ovviamente con l'azienda vincitrice, che è sempre la solita da anni, è ovvio che sia privilegiato per l'azienda vincitrice rispetto al ristorante di Scandicci. Perché? Perché quel ristorante, per me azienda vincitrice, io me lo porto sempre dietro. Faccio la Festa dell'Unità a Firenze e ho il ristorante quello lì; faccio la festa a Pontedera e ho comunque quel ristorante; vengo a Scandicci e ho quel ristorante, e mi garantisce praticamente, garantisce a quel ristorante la presenza in più fiere.

Ecco, nella Fiera di Scandicci no. A mio avviso nella Fiera di Scandicci deve arrivare prima obbligatoriamente l'azienda di Scandicci. Quindi, se il ristorante nel bando ci deve essere scritto chiaramente che il ristorante di Scandicci deve esserci nella Fiera, qualora lo chieda, e soprattutto dobbiamo dare anche un vantaggio economico all'interno del bando per il ristorante di Scandicci. Perché ci sarà anche scritto che noi diamo preferenza, però poi di fatto noi nel bando lo mettiamo, l'azienda vince il bando e poi non lo fa. Perché poi nell'azienda, nella parte alimentare non ci sono. Mi dite tutti questi ristoranti di Scandicci dove sono all'interno del padiglione alimentare lì dove si mangia, praticamente, alla Fiera? Io vedo, spesso e volentieri, un copia e incolla rispetto ad altre feste, sempre gestite da quella azienda. Perché poi è così: l'azienda vincitrice è la stessa che vince altri bandi e i ristoranti sono sempre i soliti. Quindi, i posso fare il bando che voglio, ma il ristorante mi porta sempre i soliti e sono i soliti che ci sono a Firenze nella Festa dell'Unità, da una parte li ritrovo a Scandicci alla Fiera di Scandicci. Questo sono dati di fatto credo. E quindi vorrei specificare, se il bando non è così chiaro, non tanto per me, ma per l'azienda che vince, io vorrei renderlo ancora più chiaro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Mi ha chiesto la parola la Consigliera Trevisan. Prego. >>

Parla il Consigliere Trevisan:

<< Allora, buonasera. Grazie. Volevo solamente ribadire, quello che è già stato detto dal Consigliere Pacini e dal Consigliere Graziani, che il bando prevede per le attività commerciali di Scandicci, in primis, poi le attività commerciali di Scandicci dell'anno precedente, quelle di Firenze e quelle di Firenze dell'anno precedente. Poi si passa a quelle regionali e quelle estere.

Quindi, penso che l'attività commerciale di Scandicci sia già la prima ad essere tutelata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Trevisan. La parola alla Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mah, io un chiarimento, una domanda da fare all'Assessore e poi interverrò solo in dichiarazione di voto. Mi risulta, Assessore, che ci siano

attività, qui si sta parlando di esercizi, insomma di attività commerciali, non no di produzione. Ora, la collega Fulici parlava del chilometro zero, ma credo sia, non fa parte no di questa mozione? Mi pare per lo meno di avere capito qui si parla proprio di esercenti, insomma di ristoratori. Però, dicevo, le risulta a lei che ci sono state delle richieste da parte di attività, nello specifico nel settore alimentare scandiccesi, che non hanno? Lei ne è a conoscenza che sono state escluse? No, perché, secondo me, quello è importante, no? Perché mi pare di capire che il bando è comprensivo di. Se esistono, magari, forse. Se esistono tante, no tante attività, tanti ristoratori che magari avrebbero voluto, hanno fatto richiesta e non ci sono entrati, questo potrebbe magari cambiare perché può essere un elemento, insomma, di riflessione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. L'Assessore Anichini è già intervenuto, però se può rispondere a questa domanda. Grazie. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì, ribadisco. Allora, rispondendo alla domanda della Consigliera Franchi, devo dirle che io questa edizione della Fiera non ho ricevuto nessuna protesta da nessun ristoratore di Scandicci, che è stato escluso dalla partecipazione alla Fiera stessa. Quindi, di conseguenza, né proteste, nè richieste. Quindi, richieste, ce l'hai te, io. Ce l'hai te, Batistini, io non. Al Comune non ci risulta nessuna richiesta da parte di ristoratori che vogliono fare.

Poi, chiaramente, io direi anche un'altra cosa che si, allora anche perché poi un altro elemento: lo scandiccese, l'impresa scandiccese che partecipa in fiera ha anche uno sconto del 5% sulla tariffa rispetto alle altre imprese. Quindi, c'è una priorità di precedenza di scelta e poi anche uno sconto economico rispetto al fatto di essere di Scandicci.

Poi, c'è da dire anche che comunque la presenza in fiera per le imprese nostre, sia commerciali, che produttive, ma soprattutto commerciali conoscendo il settore, non è una presenza facile, nel senso soprattutto quando uno ha già un'altra attività in essere. Perché sono nove giorni e l'apertura dalla fiera molto spesso riguarda le 13 ore. Quindi, di conseguenza, è una fatica stare dentro la fiera per alcune imprese. E quindi, di conseguenza, c'è una minore presenza.

Poi, devo dire che comunque sono spesso anche le stesse imprese, perché le stesse imprese non sono solo alla Festa dell'Unità, erano alla Fortezza la settimana dopo, perché lo fanno per mestiere. Cioè chi fa le

fiere fa quello di mestiere. Cioè anche nell'ambulantato e, per esempio, il Fierone è un esempio importante in cui partecipano 265 ambulanti, gli ambulanti ce partecipano al Fierone, la maggior parte sono i cosiddetti Fieraioli che fanno e girano l'Italia, tutta l'Italia a vendere. I cosiddetti imbonitori, non so se li avete visti, quelli che vendono piatti, che parlano con il microfono, che fanno quello di mestiere girano tutte le fiere. E hanno una dinamica anche commerciale differente da chi fa i mercati nostri regionali, oppure settimanali, che quindi ha una clientela fidelizzata. Questi girano l'Italia, infatti alcuni ambulanti li vedete arrivare la notte prima con i furgoni, che parcheggiano lì, perché vengono da Varese, dalle varie province. La ferramenta famosa che parcheggia tutte le notti e partecipa alla Fiera ed ha anche queste dinamiche. Quindi, certamente, noi bisogna cercare sempre più che sia una vetrina per la città e per le nostre imprese. I bandi sono predisposti per questo, non c'è una volontà di escludere nessuno, ma anzi di partecipare. Credo che comunque, anche la prossima Fiera, che come logistica probabilmente sarà simile a quella dell'anno scorso, magari a disposizione, almeno per il prossimo anno, questa è una ipotesi, credo che comunque sia già da ora una necessità, la volontà da parte dell'Amministrazione, ma poi anche dell'azienda, che l'organizza, di mettersi ad un tavolo ed iniziare un percorso anche di innovazione rispetto anche a quello che dicevo prima. Cioè la precedenza di partecipazione, che era stata poi messa nel bando, è un modo anche per garantire un po' chi ha investito nella Fiera. Perché ora si vede solo ristoranti, ma, per esempio, il settore del mobile, che è stato sempre una presenza molto importante nella Fiera in questi anni, quest'anno ha avuto delle piccole mancanze, cioè alcune imprese non sono venute. E significa anche registrare una crisi del settore. Per esempio: è aumentato sì il numero dei partecipanti, ma sono diminuiti i metri quadri occupati dalle singole imprese. Perché comunque i settori, anche quei settori lì, soprattutto il settore del mobile sono in crisi e l'elemento della Fiera, che è stato un elemento importante di vetrina, perché poi alcuni settori, soprattutto il mobile, ma anche altri lavorano nei sei mesi successivi rispetto alla presenza alla fiera, perché comunque c'è un ritorno rispetto a quello che è la presenza stessa in fiera, registra la crisi economica e quindi comunque si vede anche una minore, una riduzione degli spazi utilizzati. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Se non ci sono altri interventi, chiudiamo il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Va beh, penso sia abbastanza scontato che voterò a favore della mozione. Ma, a parte..(BRUSIO - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..al di là di questo, due cose che non ho capito. La prima è: se voi dite concordate sulla..(PROBLEMI CON IL MICROFONO - BRUSIO)..capisco che venga boicottato. (INTERRUZIONE) Anche il microfono ce l'ha con me. Io parlo lo stesso. Ah, anche il computer ce l'ha con me.

Va beh. Comunque, dai, spero che mi sentiate lo stesso. Allora, se si concorda tutti sul fatto che le attività di Scandicci debbono avere la priorità, anche se ritenete che lo state già facendo, non vedo perché si debba votare contro, no? Uno dice, uno fa una mozione e dice: io lo sto già facendo e quindi voto contro. Non è così perché io non posso fare nomi, credo anche per privacy, ma io ho visto praticamente due persone, che hanno due attività commerciali rivolte non nei padiglioni generici, ma quelli alimentari, quelli fuori all'esterno dove ci sono i ristoranti, che avevano fatto richiesta, ma non credo la debbano fare al Comune, non l'avevano fatta al Comune la richiesta, l'avevano fatta all'Azienda che ha vinto il bando. A queste persone gli è stato detto dall'azienda, che ha vinto il bando, che, non essendo loro praticamente l'anno scorso all'interno della Fiera, non potevano, cioè potevano prendere il posto degli altri, ma successivamente. Quindi, i casi sono due: o si sono inventati una balla colossale queste persone, ma non vedo perché lo debbano avere fatto. Oppure, probabilmente, l'azienda vince il bando, nel bando si può scrivere priorità generica a Scandicci, agli scandiccesi, ma poi di fatto, se preferiscono mettere quello di Firenze mettono quello di Firenze. Allora, se è così il bando, il prossimo anno gli si mette tranquillamente che è obbligatorio avere almeno il 20% delle attività di Scandicci. Forse capiscono meglio. Cioè per questo dico il bando si legge, ma il bando si fa e si fa noi, lo fa l'Amministrazione di Scandicci. Se l'intento è quello, guardiamo di farci capire meglio anche dall'azienda che vince il bando, che, guarda caso, è sempre la solita. Capisco non ce ne siano tanti in grado di, fino a poco fa, addirittura, fino a qualche anno fa, per chi non lo sapesse, noi davamo addirittura soldi all'azienda vincitrice del bando. Cioè noi, Comune di Scandicci, davamo il terreno, davamo la possibilità di fare la Fiera, poi davamo anche i soldi. In realtà, so che il prezzo del suolo, dei padiglioni è assai molto caro. Credo che l'azienda ci guadagni

già abbastanza. Se noi chiediamo degli stand, non al 5%, anche al 20% meno per ristoratori di Scandicci, per aziende di Scandicci, io credo che non è che facciamo un torto a Scandicci. Alla fine facciamo un favore ai cittadini, ma in primis anche alle aziende del territorio, che stanno vivendo sicuramente un momento non facile, facendoli lavorare in un contesto come quello della Fiera. Io, sostanzialmente, chiedo questo.

Poi si può discutere sulle sfumature quanto volete, ma di fatto se poi quello che mi è stato riferito è vero, e credo proprio di sì perché conosco di persona queste persone, credo anche che probabilmente non c'è tutta questa chiarezza perché, per esempio, se scoprissimo domattina, vi portassi il foglio dove l'azienda vincitrice del bando dice a queste persone che non c'è più posto e quindi va avanti quella di Firenze, noi che sanzioni possiamo dare all'azienda vincitrice del bando? La possiamo escludere il prossimo anno? Chiedo eh. Se vi portassi le prove di questo che ho detto adesso, che cosa facciamo all'azienda se non ha rispettato i criteri del bando? Domanda per l'Assessore e per i Consiglieri. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Siccome è già prevista la corsia preferenziale per le aziende scandiccesi, e, a nostro avviso, ben vengano anche gli scambi commerciali con aziende, che vengono fuori dal territorio di Scandicci perché questo è lo spirito originario della Fiera. Quindi, c'è già la corsia preferenziale per le aziende scandiccesi, ma ben vengano anche aziende da fuori. L'Amministrazione, d'altra parte, sta già lavorando nella pianificazione e nella diversificazione della Fiera sulle tematiche, che ha esposto l'Assessore. E questo percorso di innovazione e di nuova caratterizzazione della Fiera, in base allo sviluppo di Scandicci, ha il suo ruolo nuovo nell'area metropolitana. Per cui, noi esprimiamo il nostro voto contrario alla mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, volevo precisare che nell'intervento e nel dibattito avevamo letto, diciamo, questa mozione ampliando il discorso di settore alimentare e

intendendolo rivolto soprattutto alla produzione locale, cosa nel quale effettivamente ci pare un attimino carente la fiera. Poi, nel corso del dibattito, abbiamo parlato di ristorazione piuttosto che di altri argomenti, di ambulanti ecc, ecc. Comunque, volevo dire che in sede di voto, siccome questa mozione è solo un auspicio, è solo un consiglio, una raccomandazione che viene svolta di, ove è possibile, dare priorità alle aziende sul territorio, prendiamo atto che questo viene già fatto, ma se c'è un modo per rafforzarlo e per incrementarlo, non vedo perchè respingere questa mozione. Per cui, confermiamo il nostro voto favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Non ho capito bene se proponevi un ulteriore emendamento, un auto-emendamento del 20%? No, nell'intervento tuo parlavi del 20%, qui non è presente nel documento. Hai proposto un auto-emendamento o l'atto rimane questo? Ah, okay, okay.

Allora, no, io concordo con quanto detto da Bencini, nel senso mi pare di capire che questo venga già fatto. Anche i numeri, che sono stati citati, no? Se ci sono 41-42 espositori scandiccesi, se il bando dà certe priorità, se c'è addirittura uno sconto del 5%. Naturalmente io, quindi, darò voto favorevole come, come dire, come rafforzativo di una cosa che mi pare, da quello per lo meno che si evince questa sera e dai documenti che ho in possesso, venga fatto. Quindi, il documento non è altro che un rafforzativo, anche se, naturalmente, comprendo la posizione della maggioranza che dice: noi lo facciamo già, non capisco per che cosa debba votare.

Cioè, quindi, le posizioni sono naturalmente diverse. Se deve essere un rafforzativo per creare sempre una maggiore sensibilità, ben venga questa mozione, e, naturalmente, la voto a favore molto volentieri. Forse, invece, una riflessione dovrebbe essere fatta su come in qualche modo far ricadere il grande numero di visitatori, il grande successo, che ha la nostra Fiera, anche oggi ancora di più proprio per questa presenza del tram che è, insomma che è anche di fatto quasi unico, no? Nel panorama toscano, ma probabilmente anche quasi credo nazionale, potremmo dire. E in qualche modo potremmo fare ricadere veramente nel tessuto economico, commerciale della nostra città. Perché quello che diceva, non

ricordo qualcuno prima chi, se l'Assessore o un Consigliere, il problema per le piccole attività è proprio un problema di presenza. Se hanno la loro attività e devono essere presenti nella loro attività, avrebbero grosse difficoltà ad avere anche uno stand aperto, efficiente, con personale e quant'altro. Oltre, naturalmente, a dover spendere tanti soldi perché credo il problema poi economico sia anche un problema, come dire, un po' che allontana anche le persone da poter prendere uno stand e gestirlo direttamente.

Invece, forse, un modo e qui invito l'Assessore ad iniziare a pensarci e tutti coloro che hanno la responsabilità di governo di questa città, un modo in qualche modo di coinvolgere le attività presenti nel flusso, in questo, come dire, momento di festa anche economico che in qualche modo abbia una ricaduta maggiore su di loro, io credo che è una riflessione che noi tutti dovremmo fare, con maggior ragione in un momento di grande difficoltà per le piccole imprese, per i negozi, per le attività commerciali. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 4 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi.

Consigliere Babazzi, può sfilare la tessera del Consigliere? Grazie.

E' chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 4, contrari 16. La mozione è respinta. >>



## **Argomento N. 5**

### **OGGETTO: Mozione Gruppo Partito Democratico su: Promozione dell'Abazia di Settimo.**

Parla il Presidente Lanini:

<< Proseguiamo adesso con il Punto iscritto al, appunto al Punto n. 5 dell'ordine del giorno - Mozione Gruppo del PD su promozione dell'Abazia di Settimo. Consigliere Graziani, vuole presentare la mozione? >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Grazie Presidente. Sì, velocemente. Volevo un attimo presentare questa mozione, perché tutti noi ormai conosciamo il grande valore artistico, che è presente nel nostro territorio nell'Abazia di Settimo. E ormai da più di vent'anni stiamo cercando, tutti quanti insieme, cittadinanza, associazionismo, istituzioni, di valorizzare questa struttura, che è incastonata in questo angolo di territorio.

Ho fatto una considerazione. Io non so quanti di voi prendono l'autostrada andando in giro per l'Italia, in direzione mare per esempio, ci sono dei cartelloni quelli marroni, di indirizzo storico-artistico, e li ho citati due qui all'interno della mozione, che mi hanno fatto pensare perché io lavoro a Prato e, mentre vado a lavorare a Prato, ogni tanto vedo queste immagini che, secondo me, che mi fanno anche sorridere perché ognuno, nel proprio territorio, riesce a valorizzare quello che ha. Quindi, quando ho visto la dicitura, poi con tutto il rispetto, nessuno me ne voglia se ha amicizie in un Comune, per esempio Quarrata, dove c'è scritto città del mobile, ad indirizzo storico-artistico quella cartellonistica marrone, mi viene da sorridere perché dico: cavolo, sul nostro territorio abbiamo un gioiello di tale dimensione che, visto l'impegno anche di tanti Ministri, che si sono susseguiti di varie parti politiche, abbiamo visto ora, senza far nomi, mi verrebbe da dirli, ma è meglio non farli, per buon gusto, perché siamo anche un po' stanchi di queste passerelle. Però, abbiamo un bell'argomento da poter proporre, visto che sul nostro territorio passa la Firenze-Pisa-Livorno e anche l'Autostrada del Sole, credo che possa essere un modo per poter far conoscere agli italiani, ma anche a persone, che abitano qui vicino, perché io non lo nascondo ho avuto la fortuna di abitarci dentro la Badia di Settimo con i miei nonni, e mi ricordo che quando ero piccolo c'erano persone che venivano da, addirittura da Lastra a Signa, da Signa o da Comuni ancora leggermente più lontani e non

conoscevano, non conoscevano questa struttura. E questa cosa mi ha fatto sempre sorridere perché, cavolo, questo è il punto più alto della Badia, il campanile di Badia a Settimo che misura 45 metri e si vede da tutta la piana. E dall'Autostrada del Sole, sulla destra, venendo in direzione da Milano verso Napoli, quindi verso Roma, si riesce a vederla molto bene. Quindi, credo possa essere un modo per poter parlare all'Italia del nostro territorio e della nostra fortuna di avere qua un pezzo di storia. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. Ci sono interventi su questa mozione? Non ci sono interventi su questo argomento, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani

<< Grazie Presidente. Questa mozione ci dà la possibilità a tutti di riflettere sullo stato delle, forse, troppe parole dette in questi 15 anni per chi ne ha avuto l'occasione di cominciare a leggerlo sui giornali, nel dibattito politico e sociale in città della storia della Badia di Settimo. E' diventata patrimonio di molti.

Allora, in queste settimane, in cui è stato presentato un ordine del giorno, e in cui abbiamo avuto la possibilità di leggere e farsi una opinione, io credo che dobbiamo fare una riflessione a tutto tondo. Credo ci sia stato un momento pubblico, sicuramente non per chi ha abitato e vissuto e cresciuto, amato, sta amando follemente la Badia di Settimo all'attenzione pubblica è nato il problema della parte privata, che da più di duecento anni con la soppressione degli ordini monastici è in mano privata, è cambiata poi di proprietà fino a diventare degli attuali proprietari da ormai di più di cento anni. Cioè c'è stato un primo punto in cui era necessario ed utile, per tutti, sollevare il problema di un bene, che, tra i tanti gioielli che l'Italia ha, poteva finire dimenticato, anche dimenticando un fatto: che l'istituzione pubblica, a cominciare dal Consiglio di Quartiere, fino al Comune, già nella seconda metà degli anni '90, aveva trovato un modus vivendi proficuo per la Badia di Settimo. Questo viene sempre e comunque dimenticato e per mancanza di conoscenza e, forse, utilitaristicamente non messo nel novero del dibattito. Ovvero sia c'era un legittimo proprietario, che tuttora è il proprietario, che X volte l'anno, tutte le volte che gli veniva chiesto per ragioni di utilità pubblica, io mi ricordo perfettamente che la Badia di Settimo, nella sua parte privata, è stata sede del Premio Campana, è stata sede di iniziative nazionali di

promozione all'educazione ed alla lettura, un bellissimo convegno nazionale su Rodari. Ecco, si era trovato questo giusto compromesso in cui c'era una attività privata, una gestione privata dei legittimi proprietari, per l'amor del cielo, ed un utilizzo pubblico al bene collettivo per cose di grande qualità. Poi, tante cose sono intervenute, anche vicissitudini familiari su cui, ovviamente, non entriamo in questa sede, il tema è molto allungato e spigoloso, una grande conflittualità, un grande levare di scudi da tante parti, fatto sì è che da quell'equilibrio trovato faticosamente e con grande difficoltà, anche grazie alla mediazione di tanti abitanti, che amano quel territorio lì e quel bene, il bene ha chiuso, ha chiuso sia al pubblico che al privato, e da quindici anni a questa parte nessuno più vi rientra se non per qualche iniziativa individuale che il Sindaco Gheri, in prima persona ha fatto, grazie all'impegno e alla mediazione degli abitanti, che ancora una volta hanno fatto da trade-union con la proprietà. E credo si sia ad un punto in cui il silenzio vale oro da tutte le parti che si guarda. Ed io mi sono dato questa regola da Sindaco di Scandicci, da cittadino di Scandicci, da nativo della Piana. Perché molti, troppi dal mio punto di vista, ne hanno fatto una bandiera, una bandiera anche personale qualche volta elettorale, lasciatemelo dire, con grande evidenza, giustamente fino ad un certo punto, occorre che dal caso nazionale si passi a dare alla Badia di Settimo una funzione nazionale. E su questo sfido chiunque a trovare la soluzione. E' questo il grande tema della Badia di Settimo a cui, ovviamente, si deve dare il giusto valore, bisogna tenere alta l'attenzione pubblica, bisogna tornare sui giornali, bisogna portare le televisioni, bisogna dare la cartellonistica, bisogna ricordarsi sempre che è presente nel nostro territorio, ma credo che il punto nodale sia trovare quella funzione pubblica che nessuno in questo momento, che la si guardi a destra, che la si guardi a sinistra, che la si guardi da qualche altra parte, è riuscito a dare. E fin quando non riusciremo a trovare quella soluzione che, economicamente, fa stare in piedi quello straordinario bene architettonico, religioso, urbano di Scandicci, io credo che il silenzio sia la più grande dote che possiamo portare in dono qui stasera e in città. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Per dichiarazione di voto, Consigliera Franchi. Prego.  
>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, forse, un po' di silenzio, non so, se il silenzio poi paga di fatto. La storia non è delle più belle, no? Speriamo che alla fine se ne riesca a venire fuori e si possa vedere veramente questo, forse bene più importante, che risiede sul nostro territorio, finalmente unificato. Però qui si sta discutendo un altro documento, un documento semplice, ma a mio avviso efficace, che forse può dare un piccolo aiuto anche nella visibilità nazionale, no? Perché, giustamente, si vedono pubblicizzati o per lo meno indicate tante zone, tanti siti di minor pregio e quindi, diciamo, la valorizzazione di un sito di questa portata sul nostro territorio, quindi ben venga che per lo meno una indicazione e una maggiore visibilità comunque la possa avere, anche, se non altro, come suggerimento a chi passa per poterla andare a visitare.

Quindi, noi daremo voto favorevole a questa mozione, ringraziando il Consigliere Graziani di averla presentata nell'interesse della nostra città.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola alla Consigliera Fulci. Prego. >>

Parla il Consigliere Fulci:

<< Ho capito il nostro Sindaco quando parla di silenzio riguardante la nostra Abbazia. Secondo me, il silenzio non è utile. Noi abbiamo avuto, fortunatamente, dei nostri parlamentari a Roma, che stanno portando avanti da anni la questione Badia a Settimo. Per ora è ferma da qualche mese per la redistribuzione dei fondi e per la nuova legge sul MUIR. Da gennaio se ne riparerà. Per cui il silenzio, in questo caso, non penso sia molto utile. In ogni caso votiamo favorevole alla mozione perché ogni iniziativa, che riguardi l'Abbazia di Settimo e che la faccia presentare al territorio ed ai turisti per noi è valida. Ricordiamoci che molti cartelli, già anni fa, sono stati abbattuti, sono stati raccolti per terra e in autostrada, purtroppo non abbiamo nessuna validità perché l'autostrada è provinciale e quindi i cartelli sono della Provincia. Mi auguro che, comunque sia la Provincia che quindi Autostrade SPA sia sensibile a questa nostra mozione, e quindi noi votiamo a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulci. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, anch'io credo che la mozione sia giusta, quindi la voterò. L'ho sempre detto che bisognerebbe uscire, uso il condizionale perchè purtroppo mi rendo conto che non sempre è così da parte di alcune forze politica, bisognerebbe uscire dal contesto Destra, Sinistra, Centro, entrare nella mentalità cose giuste e sbagliate. Questa è giusta e la voto, però permettetemi anche un apice a tutto questo: perchè, sì, le belle parole e quant'altro anche da parte del Sindaco, però è lo stesso Sindaco che ha permesso, insieme al voto della maggioranza nel Bilancio di dare 200 mila Euro per il ponticello. Mi direte: sì, ma la Sovrintendenza ci ha obbligato, cioè quelli sono soldi che potevano benissimo andare a valorizzare l'opera, la Badia di Settimo. Se il sovrintendente preferisce dare i soldi al ponticello, anzichè la Badia di Settimo, chiamiamo, e lo ripeto, il sovrintendente e sentiamo perchè. Perchè probabilmente a lui non gliene frega una mazza della Badia di Settimo. Allora parliamo chiaramente con queste persone, perchè poi noi siamo qui, possiamo fare tutte le mozioni, che vogliamo, poi ci ritroviamo praticamente una Badia senza fondi e i fondi del Comune che vengono spesi, buttati via per delle cavolate, scusatemi il termine. E quindi io da cittadino di Scandicci questo non lo permetto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Pacini, prego.>>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Fare Comune si esprime con voto favorevole alla mozione. Ovviamente ringrazia il Consigliere Graziani per avere reso questo atto importante e per aver dato comunque visibilità. Ovviamente, rendere con maggiore visibilità, con la cartellonistica dà una importanza rilevante sia per il transito nell'autostrada che per il transito cittadino. Quindi, ringraziamo e votiamo a favore della mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 5. Prego.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. La mozione è approvata all'unanimità. >>

## **Argomento N. 6**

### **OGGETTO: Mozione Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su trasparenza nomina CDA Partecipate.**

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, colleghi, il prossimo punto da discutere è quello iscritto al Punto n. 6 - Mozione Gruppo Alleanza per Scandicci su trasparenza nomina partecipate. Così come deciso in Conferenza dei Capigruppo, successivamente a questa mozione discuteremo la mozione n. 12 dei Gruppi Fare Comune e Partito Democratico su contenimento compensi Consiglieri e Sindaci delle Partecipate.

Sono argomenti omogenei, argomenti in comune, quindi è stata da parte mia fatta la proposta di discuterle in maniera diciamo una consecutiva all'altra. Ma iniziamo dal Punto n. 6, Consigliere Batistini vuole presentare la mozione è la dà per letta? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. No, la presento brevemente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Già avevo fatto una domanda di attualità a cui il Sindaco aveva risposto in modo, diciamo, parziale in Consiglio Comunale, poi però devo dire nel giro di pochi giorni mi ha mandato la risposta per iscritto dove c'era scritto che il compenso, e da lì poi è nata la volontà di fare la mozione, perché il compenso per Farma.Net, per il Presidente c'era scritto era di 12 mila Euro, poi a quanto mi è stato detto ridotto a 10. Mentre per i Consiglieri di Amministrazione, praticamente, è previsto...però chiedo il cambio del microfono. Okay, sto così.

E per i Consiglieri d'Amministrazione il compenso previsto è di 150 Euro a gettone di presenza. Non è poco. Poi, io non so, magari ne viene fatto uno al mese, ma teoricamente potrebbero farne anche due, tre al mese, insomma 150 Euro, sinceramente, sono tanti soldi. E quindi credo che se si va incontro ad una riduzione delle spese della politica e non solo, perché poi di fatto i Consiglieri, Sindaco, Assessore ecc, sono tutti molto attenti alla riduzione dei costi, si debba assolutamente ridurre anche i costi delle partecipate e dei vari dirigenti delle partecipate, consiglieri di

amministrazione, di tutto. L'altro giorno c'era l'amministratore delegato di Quadrifoglio, il quale, a verbale in commissione, ha detto di guadagnare 7 mila Euro netti al mese e che, secondo lui, sono pochi. Ha detto questo. Ed io, siccome quei soldi glieli pago io e glieli pagate anche voi, siccome il momento è quello che è per tutti, ci sono, lui ha detto che si alza alle cinque di mattina, e ci sono tante persone che si alzano alle cinque di mattina per mille Euro al mese. E mi sono sentito anche un pochino preso in giro. E allo stesso modo mi sentirei preso in giro se noi siamo qui a fare i Consiglieri Comunali per 30, quant'è il gettone di presenza? 36 Euro lordi a gettone. Lo facciamo, almeno io lo faccio molto volentieri perché lo faccio per passione, però perché deve prendere 150 Euro chi anziché essere eletto dai cittadini e nominati dal Sindaco, con modi molto strani, e si ritrova praticamente nella partecipata e deve prendere cinque volte tanto il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali. E perché soprattutto dopo avere all'inizio della legislatura approvato un mandato, diciamo, verso il Sindaco per fare le nomine delle partecipate in maniera più trasparente possibile, poi privilegiando il merito e quant'altro, poi non sempre. Poi il Sindaco è libero, lo dico chiaramente, potrebbe mettere chi vuole dentro Farma.Net o dentro le partecipate. Però, perché non si deve tenere conto dei curriculum presentati, ma della fiducia che ha nelle persone, perché poi di fatto è la risposta alla domanda di attualità, lui legittimamente ha detto io ho preferito fare una scelta più di fiducia, più politica, piuttosto che di merito. Allora, siccome queste persone vanno, quelle di Farma.Net ma quelle che sono nei CDA delle partecipate in genere, del Comune di Scandicci, quasi tutte in perdita aggiungo io, vanno a gestire i soldi nostri, perché io non devo mettere i più bravi, ma devo mettere i più, quelli più fidati, o comunque quelli di cui io mi fido di più? Cioè le partecipate sono di tutti. Poi, ripeto, può essere anche un ragionamento libero di dire preferisco mettere queste persone, però bisogna sempre stare attenti al fatto, appunto, che poi queste persone vanno a gestire un bene di tutti. Se le farmacie, per esempio, sono in perdita e lo sono da diversi anni, si può anche considerare l'ipotesi di venderle le farmacie, perché se il socio maggioritario ci guadagna e noi ci rimettiamo, c'è qualcosa che non torna, per cui io potrei dire anche al socio maggioritario compratele tutte e mettici chi ti pare dentro.

La mozione non parla di questo, parla di quello che ho detto in precedenza, ovvero di ridurre e di equiparare il gettone di presenza, di chi ci rappresenta nelle partecipate del Comune di Scandicci, a quello che rappresenta i cittadini in Consiglio Comunale, ovvero noi, e gli diamo 36

Euro lordi, e di dare maggior peso quando ci sarà da fare le prossime nomine..>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, la invito a chiudere la presentazione. >>

Parla il Consigliere:

<< Sì, ho finito, ho finito. Al merito ed ai curriculum, piuttosto che a tutto il resto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono interventi su questo argomento? Prego, Consigliera Bambi. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. In merito alla mozione, appunto, sulla trasparenza delle nomine nei CDA delle partecipate, come Partito Democratico ci teniamo a fare alcune riflessioni. Innanzitutto lei nel secondo punto, nella presentazione, appunto, parla di persone competenti e meritevoli nei vari CDA e del fatto che per rimettere a posto i Bilanci sia necessario avere persone competenti e meritevoli. Sicuramente.

Le nomine sono del Sindaco. Lui ha detto esplicitamente che sono nomine fiduciarie, che intendono ridare una centralità alla politica, che riporti un pochino la funzione sociale nelle farmacie, che l'hanno un po' persa negli ultimi anni. Prima di andare a dire che queste persone non sono meritevoli, non sono competenti, lasciamogli fare il loro lavoro. Poi, alla fine del mandato fiduciario, potremo andare a tirare un pochino le somme di quello, che è stato fatto. Però, giudicare a priori un lavoro che ancora, di fatto, non è stato compiuto, mi sembra un pochino prevenuto.

Per quanto riguarda, invece, il secondo punto della mozione, in cui si chiede di equiparare i gettoni di presenza percepiti dai Consiglieri di Amministrazione nelle partecipate a quelli dei Consiglieri Comunali. In primo luogo non spetta a noi farlo, perché a parte in Farma.Net, dove il Comune di Scandicci detiene il 51%, quindi la maggioranza delle azioni, quelle altre partecipate siamo insieme a tantissimi altri Comuni, e non spetta a nessuno di noi decidere a quale gettone equiparare quello del CDA. In ogni caso, anche se si potesse fare, non crediamo che sia nemmeno giusto farlo perché, fondamentalmente, i ruoli e le responsabilità, che ricopre un Consigliere in un Consiglio di Amministrazione di una partecipata, come può essere Farma.Net, ma



come sono le altre cui il Comune di Scandicci partecipa, è un ruolo differente con delle responsabilità differenti da quelle del Consigliere Comunale in un Comune.

Per questo, questa equiparazione forzata, che poi non vuol dire che uno possa pensare ad una revisione, ma equiparare in maniera così radicale e forzata due gettoni, in corrispondenza a ruoli e responsabilità differenti, ci sembra ingiusto e forse un pochino demagogico come richiesta. Per questo, io ne approfitto, faccio anche la dichiarazione di voto, ed il Partito Democratico esprime parere contrario alla mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Bambi. La parola alla Consigliera Pecorini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Il Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale ha approvato, con una delibera del 2 luglio scorso, gli indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, in ottemperanza a quanto disposto dal Testo Unico 276 del 2000 sugli enti locali e dell'art. 59 dello Statuto Comunale. Queste linee di indirizzo hanno uno scopo garantista in ordine ai criteri ed alle modalità delle nomine e revoche dei rappresentanti del Comune, presso gli enti, le aziende e le istituzioni.

Dalle linee di indirizzo approvate dal Consiglio, si evince anche che la nomina ha le caratteristiche di un mandato fiduciario, laddove si indica il comma 2 dell'art. 8, che coloro che siano stati nominati o designati devono concorrere alla gestione dell'ente contribuendo al buon andamento dell'ente, azienda o istituzione, ed al comma 6 dello stesso articolo si dice che, nello svolgimento di tali funzioni, terranno conto degli indirizzi politico-amministrativi stabiliti a tutela dell'interesse generale del Comune.

Da quanto stabilito da questi articoli si evince che il titolare del rapporto fiduciario con le persone designate sia proprio il Sindaco nella sua funzione e nel vaglio delle candidature e nella scelte delle persone. Crediamo che il Sindaco abbia effettuato legittimamente la scelta delle persone, attenendosi alle disposizioni normative indicate. E una valutazione sulla volontà delle scelte operate dal Sindaco non può essere fatta ex ante, ma semmai ex post, dopo che le persone incaricate abbiano espletato in tutto o almeno in parte le funzioni dell'incarico assegnato.

D'altra parte, le linee di indirizzo approvate dal Consiglio, prevedono una verifica annuale dell'attività svolta, al comma 4 dell'art. 8, e la possibilità di decadenza o revoca dall'incarico, qualora vengano meno le condizioni formali o sostanziali sulla base delle quali il Sindaco ha conferito l'incarico.

Per quanto riguarda il gettone, siamo favorevoli ad una possibile revisione dell'importo nell'ottica di una razionalizzazione della spesa, che, peraltro, ha già visto impegnata la nostra amministrazione in manovre virtuose in questo senso, basti pensare alla riduzione della spesa per il personale, che il Comune ha realizzato. Siamo anche fiduciosi che questo non generi cambiamenti sulle scelte operate dal Sindaco, dal momento che gli incarichi dati non sono certo posti di lavoro, bensì nomine basate, ripetiamo, su un rapporto fiduciario con l'Amministrazione armonizzato al buon andamento dell'ente ed agli interessi generali del Comune. Sono questi i valori alti e non venali che guidano l'agire di chi ricopre gli incarichi assegnati. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Consigliera Franchi, prego.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Dunque, per quanto riguarda le nomine, i giudizi di merito abbiamo già avuto modo di esprimerci, naturalmente se facciamo riferimento ai curricula, da un punto di vista, come dire, formale per lo meno oggettivo, no? Perché poi il giudizio, voglio dire, è sempre soggettivo. Probabilmente se a tutti noi ci sottoponessero questi curricula, probabilmente, le risposte non sarebbero identiche, no? Quindi, insomma, quando si va a giudicare poi la soggettività ha il sopravvento. Però, insomma, i dati oggettivi che sono presenti nei curricula, insomma, per lo meno da un punto di vista formale, forse c'erano dei curricula più blasonati rispetto ad altri. Quindi, il Sindaco ha avuto modo di spiegare le sue motivazioni, ma abbiamo in essere, anzi in stand by una commissione di Garanzia e Controllo, è la Commissione preposta a questo, mi auguro che possa finalmente partire e funzionare a pieno regime questa commissione che è veramente garanzia, soprattutto per l'opposizione, ed è garanzia per tutti perché dovrebbe monitorare su certi processi.

Quindi, rimandiamo una ulteriore riflessione su questo tema alla Garanzia e Controllo che, mi pare di capire, sarà prossima a venire.

Invece, per quanto concerne la questione del gettone di presenza, non sono d'accordo Consigliera Bambi nella maniera più assoluta, no. Perché

non ci sto al giochino che a pagare devono essere solo i politici, che sono qui al freddo e al gelo a tre ore. No, io trovo corretto invece la proposta di Batistini di equiparare e di parificare, nella maniera più assoluta, perché i politici stanno facendo il loro compito e lo stanno facendo molto bene, perché per nulla sono qui al freddo, a mezzanotte, e domattina alle otto sono a lavorare. E quindi, anche coloro che siedono nei Consigli di Amministrazione delle partecipate dovrebbero avere lo stesso tipo di retribuzione e si dovrebbero vergognare di prendere quelle cifre, in particolare in un momento di questo tipo. Che poi possa essere da un punto di vista formale, difficile, probabilmente perché i meccanismi sono altri, ma se un Consiglio Comunale non ha il coraggio neppure di invitare il Sindaco, affinché lo si possa fare, lo si possa raggiungere, perché bisogna che la politica inizi a guardare gli altri e quello che fanno gli altri, i para-politici, quelli che di politica veramente mangiano e non quelli che sono seduti dietro questi banchi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consiglieria Franchi. La parola alla Consigliere Fulci. Un attimo. Prego. Prego, Consiglieria. >>

Parla il Consigliere Fulci:

<< Il Movimento 5 stelle apprende con piacere, in questa sede, come l'argomento delle partecipate sia divenuto di stretta attualità ed interesse anche da parte della maggioranza, visto che una mozione era stata presentata anche da parte della maggioranza, per i motivi precedentemente espressi. La Commissione Garanzia e Controllo su Farma.Net, ci dispiace, ancora non è stata potuta, non si è potuta svolgere per impegni del Sindaco. Speriamo prossimamente si possa attuare e questi argomenti saranno sviluppati con ampio svolgimento.

Siamo quindi però favorevoli a tutti quei provvedimenti, che si profilino con i caratteri della spending review, in modo da poter direzionare questi risparmi in attività sul territorio a vantaggio dei cittadini. Il problema non è solo per l'Amministrazione della Farma.Net, ma per le altre partecipate. Volevamo far presente che gli stipendi dei dirigenti delle molte partecipate sono molto alti, addirittura sono equiparati o superano i 100 mila Euro annuali. Quindi, auspichiamo una revisione dei compensi dei dirigenti e vorremmo, al più presto, una risposta in questo senso. Grazie.

Comunque, votiamo a favore della mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici. Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Reggo il microfono. Ringrazio per la parola, ma due precisazioni in merito, soprattutto, a quanto ha detto la Consigliera Bambi. Primo: non è vero che hanno maggiore responsabilità. Ma voi, cioè forse qualcuno prende con leggerezza il ruolo del Consigliere Comunale e non sa che per legge il Consigliere Comunale quando vota favorevole a certi, a tutti gli atti del Consiglio Comunale, si prende anche la responsabilità, il che vuol dire che domani mattina la Corte dei Conti potrebbe richiamare il Consigliere Comunale, che ha votato a favore di un atto, a restituire i soldi per danno erariale, che poi di fatto si tratta di questo. Quindi, più responsabilità di questo, cioè ditemi voi se il CDA di Farma.Net ha una responsabilità del genere. Non è vero. Cioè non è possibile che debba farlo per passione anche lui. Perché se non si ragiona di etica, si ragiona di passione solo quando di mezzo ci sono gli altri, dice: sì, no, loro lo fanno per passione, io però mi prendo 150 Euro a gettone di presenza. E alla faccia della passione. E non vedo neanche perché, Consigliera Bambi, non si possa fare. Perché domani mattina una azienda, se io ho il 51%, ditemi la norma che impedisce al Consiglio Comunale di Scandicci e al Sindaco di dire: da domani io che ho il 51% di Farma.Net nei CDA si prende 36 Euro invece che 150. A me ditemi. Perché poi, cioè cominciamo anche a mettere nero su bianco e farmi vedere la norma che proibisce oggi di votare questa mozione. A me sembra che qualsiasi cosa proponga il sottoscritto o l'opposizione, venga bocciata a prescindere. E mi sento anche preso in giro quando, subito dopo, di questa mozione si va a discutere un'altra mozione presentata dal PD e da Fare Comune dove si dice riduciamo i gettoni di presenza nelle partecipate. Ma come? Io presento una mozione, chiedo questo, ho sempre detto che le cose se giuste si fanno insieme e sono sempre disponibile a modificare anche le mozioni, se vanno nell'interesse della collettività e dei cittadini, che ci hanno votato, non nominato, votato, il che è ben diverso che a nominare le persone, di cui ho più fiducia, noi i voti li abbiamo presi. E subito dopo la maggioranza presenta una mozione per chiedere di ridurre i gettoni di presenza, senza dire di quanto, come e quando. Cioè, almeno io dico rendiamoli uguali, no? Cioè 36 Euro? 36 Euro noi, 36 Euro chi va nelle partecipate o chi va su Farma.Net. Non si può fare al momento sulle altre partecipate perché non abbiamo la maggioranza di quote nelle altre partecipate? Facciamolo su F.U.L.A.T. Parliamo con gli altri Comuni, per

esempio, che sono soci di Quadrifoglio, di Publicacqua, di tutte queste aziende dove i Consiglieri di Amministrazione prendono anche di più di 150 Euro per non fare nulla, perché poi, parliamoci chiaro, spesso e volentieri le persone vanno in questi CDA per non fare nulla, per alzare una mano o per dire sono d'accordo con il Presidente, perché poi la linea la detta il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione contano relativamente.

E quindi, dico, se voi fate una mozione simile, se non uguale, dopo che vi voterete, dovete votare contro alla mia mozione perché l'ho presentata io. Oppure, trovatemi un motivo serio per cui votate contro, se riuscite a dirmelo.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco. Babazzi per intervento o dichiarazione di voto? Allora, prego Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Dunque, qui stasera si torna a parlare della questione delle nomine, della trasparenza su questi nomi scelti dal Sindaco nelle partecipate in cui il Comune ha una quota. Ora, questo giochino per cui noi si parla sempre dei gettoni per rendere appetitose le mozioni, quando si vuole soltanto andare di nuovo a sindacare sui criteri di nomina, contestare ed andare sempre a puntare i piedi su quello che il Sindaco ha fatto, è un giochino a cui noi, francamente, non vogliamo starci. Se noi si votasse la mozione, per come è stata presentata, la prima mozione su questo, dal Consigliere Batistini, dovremmo prendere in toto anche il pacchetto in cui si parla di nomina proveniente dal settore di riferimento. Quando si parla di settore di riferimento si va a legare le mani a questo Sindaco e a tutti i prossimi Sindaci nella scelta di chi dovrà sedere nei CDA delle partecipate, in particolare su quella in cui il Comune ha la maggioranza del 51%, che è Farma.Net.

Quando si parla di settore di riferimento, si parla di una cosa che è abbastanza vaga, secondo me, perché se si parla di farmacie, di Farma.Net in particolare, che cosa vuol dire settore di riferimento? Che ci dobbiamo mettere uno per forza che proviene dalle farmacie, che ha fatto il farmacista? Oppure perché c'è tanti soldi in ballo ci dobbiamo mettere uno che fa il commercialista, uno che fa l'economista? Io credo che la scelta, che questo Sindaco ha fatto, di ridare il primato della politica sulla nomina dei Consiglieri, dei membri del CDA di questa azienda, sia una

scelta che noi condividiamo, incontro alla quale noi andiamo, perché ci sembra che il primato della politica a volte vada e debba essere ripristinato anche sulla base della fiducia, che ci lega a lui, al quale confermiamo il nostro sostegno.

E' per questo che poi noi presentiamo una nostra mozione successivamente, in cui quel punto lì non lo tocchiamo, ma andiamo ad agire sulla questione della riduzione dei gettoni di presenza di Sindaci e Consiglieri. Facciamo questo perché riteniamo che non sia possibile farlo in quella maniera semplicistica, come ci viene dalla mozione presentata dal Consigliere Batistini, perché sappiamo benissimo che non possiamo farlo su tutte le partecipate in autonomia, come dice lui tout court. Questa idea, che il Sindaco, che ci viene spesso, ci arriva un po' dall'opposizione tutta, che il Sindaco sia l'uomo solo al comando per cui una mattina lui in città ovunque prende una penna e fa quello che vuole, io credo sia profondamente sbagliata. Nella mozione, che noi abbiamo presentato, lo facciamo in una maniera forse più indiretta, in una maniera forse meno appetibile per chi scrive i giornali, ma certamente, per quanto crediamo noi, più realistica, più credibile, più attuabile. Semplicemente, ci rendiamo conto dei forti limiti, che in tutte le partecipate, delle quali fa parte il Comune di Scandicci, avremo dei paletti entro cui muoverci e quindi in maniera più indiretta, meno secca, semplicemente chiediamo a questa Giunta di farsi promotrice del nostro spirito, che va incontro ad una azione di riduzione dei compensi, che i Consiglieri ed i Sindaci Revisori di queste partecipate vanno a prendere. Non ci focalizziamo sulla sola Farma.Net. Non ci focalizziamo sui criteri di nomina e soprattutto siamo consapevoli che non sarà un percorso immediato, che non dipende solo da Sandro Fallani la riduzione dei gettoni di tutti i Consiglieri delle nostre partecipate. Quindi, molto semplicemente, cerchiamo di farlo in una maniera che, forse, avrà meno eco, ma quanto meno speriamo sia più attuabile, percorribile in questo senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Innanzitutto, mi voglio scusare con il Consigliere, che non è qui presente, il Consigliere Tognetti, lo voglio fare di fronte al Consiglio Comunale, perché la prima convocazione che ho avuto del 10 di dicembre, per la Commissione Garanzie e Controllo, non ho potuto partecipare semplicemente perché c'era la convocazione del Consiglio

Metropolitano. E questo mi dà il destro per dire due cose: che abbiamo fatto tardi, ma davvero molto tardi nell'approvazione in Consiglio Metropolitano dello Statuto, perché c'era un sacco di emendamenti dei Consiglieri dei 5 Stelle. Quindi, è anche un po' per colpa vostra, che non sono riuscito ad arrivare alle 18,00. Abbiamo fatto le 22,00.

La seconda cosa è proprio per ridurre i costi della politica, che si fa il Sindaco di Scandicci e a titolo gratuito il Consigliere Metropolitano nella ex Provincia di Firenze. Quindi, mi pare insomma un po' di stranezze in questo mondo le si vivono quotidianamente. Il dono dell'ubiquità qualche politico fiorentino cerca di averlo, ma io ancora non ce la faccio. Mi sto allenando, ma non ce la faccio davvero ad averlo.

Comunque sia, a parte le battute, mi sono ripromesso anche con il Presidente, ho scritto attraverso la Segreteria del Consiglio, insomma ho fatto sapere che c'era la mia massima disponibilità anche ad un incontro individuale per spiegare meglio la mia posizione. Ovviamente, sono a disposizione del Presidente della Commissione, del Consiglio tutto, appena riprenderemo i lavori dopo l'ultimo Consiglio di oggi.

Allora, la riflessione da fare, e direi cercare anche di elevare un po' il nostro ruolo, indipendentemente dalle funzioni di maggioranza, di opposizione, di Governo, di assessorato che si hanno, è ridare la centralità della politica. Non bisogna fare una confusione semantica. E molto spesso trovo nei giornali, in modo artefatto, una certa superficialità del dibattito popolare, cioè la politica è ciò che di più nobile possiamo fare nel servizio e più competente, e più trasversale e diffuso che possiamo fare nel servizio alla comunità. Cioè se andiamo alla radice greca della parola, fare servizio alla polis, la comunità, cioè io credo che la politica debba essere nelle nostre azioni quotidiane uno dei centri nevralgici del nostro agire: cioè il servizio agli altri.

Poi, ovviamente, ciascuno ha le proprie vocazioni. Uno declina come è meglio, crede e come vuole. Dal fare il volontariato, nelle associazioni che si occupano di sociale, di cultura, di promozione culturale, di promozione sportiva, tantissimi modi. Cioè e nell'impegno civico diretto. L'impegno civico diretto nelle sue forme, quelle partitiche, che hanno caratterizzato il '900, quelle civiche, quelle associazionistiche, non c'è una forma che in assoluto è la migliore o la peggiore. Sono semplicemente forme di organizzazione della vita collettiva, che seguono i tempi, seguono la storia, seguono il dibattito internazionale, il cambiamento dei valori e anche delle forme istituzionalmente organizzate, che la nostra straordinaria e bellissima democrazia e Costituzione ci permette di esercitare ogni giorno la nostra attività quotidiana: dai Consigli di

Quartiere dove ci sono, ai Consigli Comunali, ai Consigli Metropolitan, Provinciali di secondo grado, ai Consigli Regionali ed al Governo.

Io credo che questo sia una dignità profondissima. Io mi sento figlio di questa storia, ma mi sento figlio dell'Italia repubblicana e democratica. Sono onorato a fare il servizio da politica, da Sindaco della mia città. E la cosa più bella, veramente, che può capitare ad una persona, che ma in modo passionale, profondo e maturo la propria comunità. Nei limiti delle mie competenze personali, delle mie capacità di tempo, nelle mie risorse intellettuali. Diamoci un po' di dignità. Tiriamoci un po' su quando si parla di politica, eh. Non diciamo che è una brutta cosa da tenere fuori. Io credo che sia veramente l'unico modo anche con cui si esce dalla crisi, cioè la capacità di fare sintesi tra le nuove forme economiche, tra le nuove forme di impegno, fra le nuove organizzazioni delle città, delle comunità, dei trasporti, delle infrastrutture. E credo ci debba essere la politica in questo, cioè qualcuno che mette insieme gli interessi legittimi privati. Insomma è questo l'impegno politico. E' questa la maniera più trasparente di fare una nomina.

Io ve l'ho chiesto a voi di votarlo un regolamento dove era detto chiaramente questo. Sennò sarebbe stata la prerogativa del Re Sole, di qualcuno che nel chiuso delle stanze decide per qualche ragione chiarissima, per quanto mi riguarda, oscura non so da qualche altra parte, perché anche è stato detto giudizio poco chiaro. C'è un regolamento in cui lo prevede che la nomina è fiduciaria e di stampo politico, l'abbiamo approvato qui nel Consiglio Comunale e non da altre parti. E l'ho fatto sulla base di un ragionamento per l'appunto politico, perché mi sono trovato dietro i Bilanci la storia di Farma.Net. Ed ho ritenuto, consapevolmente, che quella scelta lì era la scelta giusta per la nostra partecipata in questo momento, quella scelta che ha una storia di Bilanci, che ha una storia di responsabilità, che ha una storia di funzione sociale dentro la nostra città. In quel momento, più che di tecnici, di cui ne avevamo avuto esperienza pregressa, forse nessuno l'ha ricordato qui oggi, va bene, ha portato a questa determinazione della situazione di Farma.Net nella nostra città. Ed allora il compito, che ho dato alle tre persone, che per caratteristiche diverse ho individuato quali le migliori per quella funzione lì, era quello fondamentalmente di carattere di indirizzo politico su due punti, carenti secondo me di Farma.Net in questo momento qui, ovvero rimettere negli esercizi prossimi in ordine i conti, perché questo è un dovere, e rimettere al centro, ad uno dei centri, dei tanti centri delle politiche sociali del nostro territorio il servizio farmaceutico delle farmacie. Questo è il dato.



Allora, sulla base di un mandato politico, sulla base di un mandato politico, che il Sindaco dà, valuteremo la congruità di questa attività, al termine di un percorso che sarà di 24, 36 mesi, ragione per cui io per primo farò le mie riflessioni, eventualmente, anzi doverosamente le comunicherò al Consiglio Comunale e troveremo tutti insieme una soluzione per cui dice di quel mandato politico è stato esaurito e nei termini e nei modi che noi abbiamo pensato di fare. Io credo che ci debba essere una dignità istituzionale nel nostro ruolo.

E poi un altro aspetto legato, semplicemente, alle indennità. Guardate, io apprezzo e una riflessione debba essere fatta dovunque sulle esagerazioni che drogano, secondo me, una riflessione più serena su quanto sia importante essere sostenuti nella propria attività sociale. Perché, lasciatemi fare questo passaggio, cioè i primi ad avere, a volere l'immunità parlamentare, e i primi a volere le indennità per i parlamentari, sono stati coloro i quali temevano che potesse un potere superiore a quello di una democrazia fragilina, com'era l'Italia unita dei primi dell'ottocento, ed una debolezza economica delle classi lavoratrici, che si affacciavano alla democrazia in quei periodi lì, potesse inficiare il loro impegno in politica per il progresso di questo paese. Questo scolpiamocelo nella memoria tutte le volte che si pensa che quando uno prende dieci Euro o venti Euro, o trenta Euro o cinquanta Euro per fare il Consigliere Comunale, piuttosto che l'Assessore a mille Euro, da tre anni a questa parte, nel secondo Comune della Provincia di Firenze a 70 ore la settimana, 80, è una grande responsabilità anche penale, si viene da questa storia qua noi. E continuando e perpetrando questa idea, di giocare sempre al massimo ribasso, si determinano due elementi su cui io sarò sempre contrario: il primo che l'impegno politico sia un fatto elitario, cioè possa fare politica soltanto chi se lo permette economicamente; e secondo si dia l'idea che la politica, l'impegno politico sia il peggiore dei mali di questa società che non si debba fare e lo si debba delegare ad altri. Questa è una scelta che le persone debbono fare in totale libertà. Per me fare politica è un impegno civile di altissimo livello, per mio fratello o per mia sorella può essere fare politica anche semplicemente fare ripetizioni ad un ragazzino, che ha bisogno, a titolo gratuito, o fare qualsiasi altra cosa in parrocchia piuttosto che da altre parti.

Credo che nella maturità democratica di questo Consiglio Comunale, questo tema debba essere trattato con più altezza e con approfondimento. E non si debba cadere in una banale e semplice demagogia, che non fa onore principalmente a noi stessi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi per il dibattito. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Belle parole quelle del Sindaco, io in parte posso anche dividerlo il suo pensiero, poi è vero non ha il dono di poter essere in due, tre posti assieme. E' anche vero che non glielo ha obbligato il medico di candidarsi a fare il Consigliere Metropolitan, poteva farlo qualcun altro. Ed è anche vero che se, come mi dicono, una Commissione di Garanzia e Controllo da un mese e mezzo non riesce per causa di impegni del Sindaco a trovare una data per discutere di queste problematiche, comunque di una, di Farma.Net e delle nomine in una partecipata, credo anche che si debba, invece, il Sindaco potrebbe dare una data già da adesso e ci dice quando è libero e si fa questa Garanzia e Controllo. Il Tognetti non c'è, ma insomma altrimenti la facciamo lo stesso anche senza il Sindaco, che devo dire? Io posso fare poco, sono semplicemente il Vice Presidente, ma lo incalzo, ho incalzato tanto Tognetti, incalzo anche il Sindaco in questo senso. E credo anche che la politica sia importante e l'ho detto in precedenza: io faccio il Consigliere Comunale, chi mi conosce lo sa, con tutta la buona volontà del mondo, e per cercare di migliorare questa città per quanto possibile. Per questo mi arrabbio anche e ci rimango male quando vedo che delle cose, su cui uno perde tempo o comunque si impegna per prepararle ecc, poi vengono in un certo senso snobbate o bocciate a prescindere. Perché io comincio a pensare che qualsiasi cosa, adesso io proponga, venga bocciata. Perché, ripeto, se io presento una mozione dicendo di ridurre i costi del gettone di presenza nelle varie partecipate, e poi mi viene bocciata e subito dopo si presenta una mozione dove si dice riduciamo i costi, genericamente però, genericamente non si sa come, non si sa quando, non si sa di quanto, cioè ma che vuol dire? Cioè ci prendiamo in giro? All'inizio Lanini ci diceva c'è qui tutti i capigruppo hanno, praticamente, le mozioni approvate da inizio legislatura ad adesso, nello stato sono tutte in scadenza, non ce n'è una che sia stata ancora approvata e messa in atto.

Cioè, diamo anche, la politica è importante, Sindaco, ma diamo anche valore alla politica. Se i Consiglieri Comunali votano una cosa, poi nel più breve tempo possibile, non dopo due anni, ma subito dopo, diamo attuazione. La politica è importante, la politica la si fa Sindaco, ma la si fa

qui dentro. Non è che si fa politica nei Consigli di Amministrazione delle Partecipate dove i cittadini ci mettono i soldi e dove sono sempre Bilanci, spesso e volentieri in rosso. Io ieri leggevo un articolo di giornale dove si diceva: la Toscana è la Regione dove ci sono più partecipate in assoluto. Spesso e volentieri in perdita. La Regione Toscana ha addirittura Fonteviva, che è un'acqua. Cioè non c'è bisogno di avere un'acqua naturale tra le partecipate? Che senso ha? E dentro a queste partecipate ci troviamo, caro Sindaco, cari Consiglieri, spesso e volentieri politici trombati. Perché bisogna usare anche le parole giuste. Ed allora dico: la politica la fa chi merita, la politica la fa chi prende i voti, la politica la fa chi sta in Consiglio Comunale. Chi era in lista, in altre liste e non è riuscito a passare in Consiglio Comunale, peccato, ma non è che lo si può ripescare mettendolo in maniera fiduciaria all'interno delle partecipate, a 150 Euro a gettone di presenza. Cioè, ma di cosa stiamo parlando? In questo modo, Sindaco, io capisco che da un punto di vista normativo lei poteva mettere chi gli pareva all'interno delle partecipate, ma deve capire anche il cittadino arrabbiato, incazzato, che la mattina si sveglia alle sette, che va a lavorare, che guadagna magari mille Euro al mese e che scopre che il Sindaco ha scelto tre persone di fiducia con un curriculum, ma breve persone, perché poi io non voglio mica dire, poverini sono sicuramente persone meritevoli, ma se ci sono persone più brave su certi settori, perché non le dobbiamo prendere in considerazione? Solamente perché non hanno una tessera in tasca? Perché poi di questo si parla, perché io ad inizio legislatura, quando è stato approvato il regolamento, feci una proposta per dire: bene, diamo merito a tutti quelli che la trasparenza, per mettere nelle partecipate persone brave, persone meritevoli ecc. Mettiamo anche però che non debbono essere appartenenti o dirigenti di partito o quant'altro. E mi avete votato contro. Oggi, presento una mozione dove chiedo, praticamente, che, perché non è che sembra che chieda la luna, io chiedo, la leggo un attimo..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Batistini, la invito a concludere, per favore. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Un secondo, il Sindaco ha parlato dieci minuti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ci sono 15 minuti per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< A tenere conto solo e soltanto del merito e di esperienze maturate nel settore di riferimento per le future nomine di CDA. Quindi, settore di riferimento vuol dire: se vado a decidere su Farma.Net metto persone che con le farmacie abbiano avuto almeno a che fare una volta nella vita, non per comprare l'aspirina, ma che abbiano visto i Bilanci delle farmacie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Batistini. Abbiamo capito la sua opposizione.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..il gettone di presenza, finisco di leggerla Presidente: ad (parola non comprensibile) il gettone di presenza...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< L'abbiamo già letta e discussa Batistini, siamo...>>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..nelle partecipate a quelli dei Consiglieri Comunali. Ditemi voi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. Consigliere Pacini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. A me sembra, Consigliere Batistini, che stiamo veramente, ci sia veramente un dibattito tra sordi, come è già stato detto. Ti è stato spiegato chiarissimamente dal Consigliere Babazzi i motivi per cui nel merito della mozione siamo contrari e non capisco dove tu non abbia capito il motivo per cui, nel momento in cui, te l'ha spiegato per cinque minuti. Nel momento in cui te vai a chiedere che bisogna soltanto entrare nel merito, ti abbiamo benissimo esplicitato. Ma la vuoi modificare te, non è detto che non debba essere modificata da noi. Cioè non penso che debba essere per forza il merito. Ti è stato detto che c'è un mandato fiduciario oltre il merito. Se te metti solamente il merito...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate! Non possiamo fare un dibattito in questo modo. Esprima la sua posizione sulla mozione. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, mi scusi Presidente, ma ogni tanto ci vuole, Fare Comune, come già espresso nel dibattito, ritiene opportuno che le nomine, che siano state fatte anche per un mandato fiduciario, basato sulla condivisione dell'indirizzo politico-amministrativo, sottoposto comunque a verifica annuale. Nel merito della riduzione dei costi, relativi agli incarichi, siamo favorevoli ad una razionalizzazione, che peraltro è già stata fatta del 20% per il Presidente di Farma.Net, ma contrari ad equiparare il gettone di presenza dei Consiglieri di Amministrazione a quello dei Consiglieri Comunali, e quindi votiamo contro. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io voterò a favore di questa mozione, come ho detto anche prima. In particolare sulla seconda parte, quella legata ai compensi, sono assolutamente d'accordo ad equiparare il compenso nei CDA a quelli dei Consiglieri perché mi sembra giusto, mi sembra corretto, mi sembra etico anche per le ragioni, appunto, che illustrava il Sindaco prima.

Per quanto concerne, invece, tutta la questione delle nomine sulle quali mi sono già espressa, ci siamo già espressi come Consiglio, mi pareva però di ricordare, infatti ho fatto anche una verifica, che purtroppo, purtroppo la votazione, che facemmo a luglio sul, mi sono presa esattamente la dicitura della delibera, sugli indirizzi, delibera sugli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune, purtroppo ci fu un voto veramente quasi schiacciante, perché ci fu un voto favorevole da parte di tutti, io fui l'unica ad astenermi, perché oggettivamente non ne condividevo, pure insomma per sospendere. Quindi, il problema è se le nomine fatte dal Sindaco sono in linea con quegli indirizzi, perché poi di fatto gli indirizzi li hanno votati tutti, esclusa la sottoscritta. Comunque, io darò voto favorevole a questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Possiamo quindi procedere con la votazione sulla mozione n. 6 Gruppo Alleanza per Scandicci, trasparenza nomine CDA partecipate. Prego, colleghi.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 4, contrari 17. La mozione è respinta. >>

## Argomento N. 12

### OGGETTO: Mozione dei Gruppi Fare Comune e Partito Democratico su: Contenimento compensi consiglieri e sindaci delle partecipate.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla mozione iscritta al Punto n. 12 dell'ordine del giorno - Mozione dei Gruppi Fare Comune e PD su contenimento compensi consiglieri e sindaci delle partecipate. Volete illustrare la mozione o la date per letta? La diamo per letta, okay. Quindi, possiamo dare per letta la mozione. Apriamo il dibattito. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Batistini per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, per dire che, quello che stavo dicendo a Pacini prima e lo dico al Capogruppo Babazzi lo dico a tutti, le mozioni si possono modificare. Se non torna una parola si modifica. L'ho detto anche all'inizio. Quindi, non essendoci una, per fortuna, e mi sembra anche giusto che il Consiglio Comunale dovrà pure contare qualcosa, una legge che prevede che il Consiglio non possa dare mandato al Sindaco di ridurre o di dire di quanto ridurre su una partecipata come Farma.Net il gettone di presenza del CDA, io sono d'accordo che sulle altre, c'è l'intento di dire che su tutte le altre partecipate, dove noi abbiamo una quota, ma non siamo gli unici, dobbiamo metterci a tavolino con gli altri Comuni e chiederlo anche agli altri Comuni. Credo che sia dovere anche del Presidente del Consiglio, subito dopo che la mozione sarà approvata, mandarla anche agli altri Comuni, per fare in modo che tutti approvino una mozione del genere, e che dal 2015 già si possa ridurre il gettone di presenza, l'indennità nelle partecipate, ma aggiungo e modifico io questa mozione insistendo su Farma.Net, perché se il problema erano i meriti ecc, va bene, ma siccome su Farma.Net lì lo possiamo fare da domani, cioè dal 2015 lo possiamo fare, ditemi dov'è, perché non si può fare e vi darò ragione. Ma avendo il 51%, io dal 2015 posso tranquillamente dire a chi ho messo all'interno di ridursi il gettone di presenza. E allora, in fondo, diciamo con un punto ulteriore della mozione di questo io chiedo di ridurre, avendo il 51% della società, dal 2015 i gettoni di presenza di Farma.Net equiparandoli a quelli dei Consiglieri Comunali. Sugli altri punti va bene, ma su Farma.Net, visto che abbiamo il 51%, non facciamo una supercazzola, facciamo in modo

che i cittadini sappiano che dal 2015 si prende quanto a fare il Consigliere Comunale o come a fare, per esempio, così come nella Commissione Urbanistica il gettone di presenza sono persone comunque messe, nominate, votate dal Consiglio Comunale, ma il gettone di presenza è equiparato a quello dei Consiglieri Comunali. Scusate, a me sembra proprio una mancanza anche di rispetto verso i cittadini e verso i Consiglieri Comunali stessi, che persone nominate dal Sindaco debbano andare praticamente a prendere 150 Euro a gettone di presenza, quando i Consiglieri Comunali sono qua, lo fanno volentieri a 36 Euro di gettone. Per carità, mica vogliamo aumentarcelo noi, ma vogliamo chiedere lo stesso rispetto da parte di chi ci rappresenta nei CDA, a partire da subito, non da non si sa quando. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Allora, non ci sono altri interventi su questo argomento, però chiedo ai proponenti la loro posizione. Ah, okay, l'aveva già presentata scritta. Perfetto. Allora, c'è una proposta di emendamento presentata dal Consigliere Batistini, che dice, aggiunge un terzo punto al dispositivo: si impegna il Sindaco e la Giunta a ridurre, avendo il 51%, dal 2015 i gettoni di presenza di Farma.Net equiparandoli a quelli dei Consiglieri Comunali. I proponenti non so se accolgono questo emendamento, qual è la loro posizione? >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< In qualità di proponente della mozione abbiamo appena bocciato una cosa esattamente uguale, non possiamo recepire questo cambiamento nella mozione, che ci sembra anche chiaramente superfluo perché, appunto, la nostra si rivolge a tutte le partecipate, e quindi ora è chiaro che si rivolge anche a quella di cui stiamo parlando, cioè Farma.Net. Fare una battaglia singola su questa questione, rivendicarla in tutti i modi, stare ad impiccarci sul singolo nome ci sembra il caso. Quindi, non accogliamo questa proposta di emendamento perché, ripeto, mi sembrerebbe assolutamente pleonastica rispetto ad un intento che c'è già al livello più generale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Quindi, l'emendamento non è accolto dai proponenti. Procediamo con le dichiarazioni di voto, a questo punto sul



testo originario. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego, ha cinque minuti. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Credo che in buona parte il Consigliere Babazzi si sia risposto da solo. Non mi aveva dato una risposta a quando dico che qualsiasi cosa viene presentata dalla parte di qua, praticamente, viene vista male, viene bocciata automaticamente. Ma dico questo perché? Perché nella mozione precedente, il motivo che ha detto Babazzi è quello di, cioè aggiungo che qui, siamo tutti qui perché vogliamo bene a Scandicci, non è che siamo qui per noi stessi, né per arricchirci né quant'altro. Probabilmente mi viene il dubbio che chi è invece nelle partecipate sì, sia per quello. Perché se poi rinuncia, non rinuncia a ridurre da 150 a 36 Euro il gettone di presenza, probabilmente lo farà anche per arricchirsi personalmente. E se voi avallate questa tesi, probabilmente vi va bene che qualcuno si arricchisca all'interno delle partecipate. Domando. Perché se io ho fatto una proposta concreta prima, ho chiesto di fare rispettare i meriti e mi è stato detto se votiamo questa mozione noi siamo d'accordo con la riduzione dei costi, ma se votiamo questa mozione ci impegniamo anche a, e sono parole di Babazzi poco fa, ci impegniamo anche a fare, cioè praticamente (parola non comprensibile) il Sindaco delle nomine fatte nelle partecipate e ci impegniamo anche per i prossimi Sindaci a vincolarsi in maniera tale che loro non possano, praticamente, mettere chi gli pare. Prima di tutto, secondo me, sarebbe anche giusto che non mettessero chi gli pare, ma sarebbe giusto che mettessero le persone più meritevoli. E questa è l'opinione mia, poi, per carità, ripeto c'è una legge nazionale che prevede che il Sindaco possa mettere anche, teoricamente, i suoi genitori e suo fratello a fare nei CDA. Però, è anche vero che poi questo Sindaco, che adesso dice che prima, forse, le nomine erano state sbagliate da parte di Simone Gheri, facciamo poi nomi e cognomi, era un Assessore della Giunta Gheri, e, quando io facevo le mie battaglie dicendo che i conti di Farma.Net non tornavano, che erano in perdita e quant'altro, lui, insieme a tutti gli altri, diceva: no, è tutto perfetto, va tutto bene, va tutto bene. Cosa che adesso qui mi direte anche voi, io non lo metto in dubbio perché poi queste erano, non ho mai sentito Fallani che si alzava in piedi e diceva: sì, ha ragione Batistini, forse i conti di Farma.Net sono da rimettere a posto. Sono da rimettere a posto solo ora che è diventato Sindaco e che aveva da fare le nuove nomine per rimetterle a posto. Cioè solo adesso sono diventate da rimettere a posto i conti di Farma.Net, perché prima c'erano gli ammortamenti. Prima mi veniva

detto, io tirerò fuori poi i verbali, eh, prima mi dicevate ci sono gli ammortamenti, per forza è in perdita. Ora non ci sono più gli ammortamenti. Adesso bisogna arrivare al Bilancio in pari. E, siccome Babazzi diceva in questo modo, io dico: va beh, allora io condivido il testo della mozione, lo condivido in pieno, però facciamo anche, mettiamo dei numeri e siccome su Farma.Net abbiamo il 51%, su Farma.Net riduciamoglielo da subito. Eh no, questo no, perché questo non si può fare perché sennò altrimenti cosa facciamo? Cioè non sta più in piedi questa teoria. Se una cosa è giusta la si vota. Se si pensa che non sia giusto che una persona nominata dal Sindaco prenda 150 Euro per andare a fare i Consigli CDA, che poi io voglio sapere anche quanti CDA hanno intenzione di fare. Perché se si fa un CDA l'anno e sono 150 Euro l'anno, ma se si fa tre CDA al mese o due CDA al mese sono 300 Euro con due CDA, con due volte che fanno, che si riuniscono magari per un'ora o per due ore. Questi prendono 300 Euro al mese. Cioè non sono mica noccioline. Se poi tutte le partecipate che ci sono, praticamente, in Toscana, in Italia ecc, a voglia a dire poi c'è l'anti-politica, l'anti-politica, c'è per forza l'anti-politica perché poi la politica permette tutto questo. La politica dovrebbe equiparare i Consiglieri Comunali a chi siede nelle partecipate. Non dico che lo debbano fare gratis, sarebbe assurdo, sono d'accordo quando il Sindaco dice che gli Assessori prendono 1.000 Euro al mese e si prendono le responsabilità e prendono poco e che anche il Sindaco, per le responsabilità che ha, prende poco. Questo però dipende dal Governo nazionale e non dipende dal Consiglio Comunale di Scandicci, per fortuna dico eh, perché poi, altrimenti, ognuno si darà, si dà lo stipendio e poi diventa difficile gestirsi da questo punto di vista. Ma questo, su Farma.Net che dipende da noi, oggi di fatto voi avallate la teoria che vi va bene i 150 Euro, non vi va bene, vorreste una riduzione generica, che però potrebbe essere tra cinque anni e di un Euro, perché se tra cinque anni questi da 150 vanno a 149, la mozione ha avuto seguito, ma di fatto cos'è cambiato? Niente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera De Lucia per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Io volevo dire due cose: allora, più su un discorso intanto di questo ribadire che la maggioranza non vota le tematiche dell'opposizione. Innanzitutto, come opposizione uno si aspetta che

vengano fatte comunque delle osservazioni che non siano già nel programma della maggioranza, e questo spesso e volentieri accade, o comunque che vengano non uniti nello stesso documento cose che non stanno insieme. Perché si è capito che ci sono diversi tipi di passi, naturalmente la riflessione è stata fatta su quello che è stato presentato tempo fa. Quindi, abbiamo riflettuto su come era composta. Com'era composta, probabilmente, c'era troppa roba, troppa roba contraddittoria perché, naturalmente, sul merito di queste nomine il Sindaco aveva abbondantemente diciamo spiegato quale sarebbe stata la ratio prima che noi l'approvassimo. Quindi, se il ruolo dei Consiglieri Comunali è un ruolo che comunque ha delle responsabilità ed è un ruolo di alto livello, visto che noi siamo stati i primi a dargli la possibilità, quanto meno ci dobbiamo rendere conto che ha fatto solo quello che poi abbiamo deciso tutti quanti che venisse fatto perché ci crediamo che la politica abbia un ruolo centrale.

Per quanto riguarda la questione dei gettoni, l'indicazione, che viene fatta nella mozione del Partito Democratico, è una indicazione che viene fatta direttamente sì alla Giunta, al Consiglio ed al Sindaco, ma direttamente a queste persone, perché queste persone sicuramente non (parola non comprensibile) per lucro, ma per fare un bene alla collettività. I 150 Euro, così come 36 Euro, sono delle quote simboliche per tutta la responsabilità civile e penale, che comunque andiamo a prendere. E invece sì è simbolica perché, probabilmente, rispetto alle statistiche delle riunioni precedenti avute della gestione di Farma.Net, saranno (parola non comprensibile) se resteranno, in ogni caso pure se ce ne servissero di più, vediamo se alla fine il Bilancio sarà un Bilancio positivo. Perché se il Bilancio sarà positivo questi 150 Euro saranno stati bene investiti. Se il Bilancio non sarà migliorativo, allora rifaremo una riflessione se ci vuole una persona diciamo politica o tecnica, però intanto sperimentiamo. Le persone possono apportare la differenza. Se hanno accettato l'incarico, probabilmente, non l'hanno accettato chiedendo quanto prendo, e come non l'abbiamo fatto noi. Io, diciamo, che me ne sono accorta ora di quanto prendiamo come gettone, è simbolico, per la responsabilità penale e civile che comunque prendiamo con le nostre decisioni. Prendiamoci un punto, queste non sono nomine infinite, laddove queste nomine non porteranno i benefici che comunque il Sindaco e chi lo sostiene crede che porteranno ed a quel punto chiederemo se, ci chiederemo se la politica ha effettivamente portato un beneficio, o se invece queste persone, come viene diciamo detto, sono state semplicemente nominate.

Poi, secondo me, diciamo che l'impegno politico di queste persone si vedrà soltanto strada facendo. E che stanno riflettendo non è da tutti accettare una nomina con un Bilancio in negativo, sapendo che poi verrà richiesto a tutti un risultato. Quindi, in bocca al lupo a queste persone, ed in ogni caso vi invito a, le mozioni, quando vengono pensate per la prima volta, a pensarle in maniera tale che comunque non vadano a ribadire cose già dette, non vadano a ribadire che già sono scritte nel programma di Governo, perché a quel punto noi decideremo una volta per tutte se queste cose sono già scritte le vogliamo tutte quante approvare o le vogliamo tutte quante bocciare. Questo è un discorso politico. Quindi, dall'opposizione aspettiamo un no vero, che si vada in profondità, perché è un Comune di 50 mila abitanti, e quindi le tematiche, magari, non sono soltanto quelle che vanno a finire sulle prime pagine dei giornali. Io mi aspetto molto dall'opposizione, proprio perché abbiamo una grande maggioranza e quindi voi avete una grande responsabilità, oltre che ce l'abbiamo anche noi. Io vi vedo ragionare bene in commissione, almeno nella mia, insomma quindi in quelle dove partecipo, mi aspetterei che anche in Consiglio Comunale ci fosse un po' meno demagogia e basta, ribadire le stesse cose. Io voterò una mozione dell'opposizione, laddove troverò che quanto meno sia scritta in maniera corretta, che porta effettivamente una differenza e che non unisca le pere con le mele. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, grazie. No, mi sembra abbastanza evidente che questa sia, questa della maggioranza una mozione, no anzi chi l'ha presentata, sì della maggioranza comunque nella persona, l'ha presentata Pacini? Ah, tutti insieme? Ancora non ce l'ho sotto mano. Comunque, è comunque della maggioranza.

Mi sembra evidente che sia, come dire, quelle mozioni, no? Last minute per sanare e per tamponare, insomma, così che arrivano all'ultimo momento. Comunque, insomma, al di là di quello e al di là poi del mondo insomma generale e generalista che impegna tutto, per impegnare niente, perché di fatto poi quando qualcuno chiede un impegno, come dire, reale da subito visibile, c'è una forte resistenza. Perciò la cosa conferma veramente che nell'impegnativa di fatto non si impegni nulla e non si

andrà a fare nulla. Quindi, nonostante questo, nonostante questi massimi sistemi, io darò voto favorevole proprio perché, cioè per non lasciare niente di intentato. Vediamo poi, insomma, se questo impegno vero, questo impegno sarà vero o finto o funzionale ad una situazione contingente, che si è creata con altre mozioni. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. L'hai già fatta la dichiarazione di voto, Leonardo. La dichiarazione di voto l'hai già fatta. No, no la mozione è..come? (VOCI FUORI MICROFONO) Hai fatto l'emendamento non è stato accolto dai proponenti. Hai fatto la dichiarazione di voto sulla mozione. Ora, non vorrei essermi sbagliato, già fatta la dichiarazione di voto. L'ha già fatta la dichiarazione di voto, Consigliere Batistini, mi scusi. No, ma l'emendamento non lo mettiamo proprio in votazione perché non è accolto. E' lo stesso caso che è successo la volta scorsa con l'emendamento proposto dalla Consigliera Franchi. Non lo mettiamo proprio in votazione, quindi non c'è dichiarazione di voto da fare.

Allora, mi sembra si siano espressi tutti i gruppi. Forse il Gruppo dei 5 Stelle non si è espresso, ma non fa dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, procedere con la votazione del Punto n. 12 - Mozione del Gruppo di Fare Comune e PD su contenimento compensi Consiglieri.

Possiamo aprire la votazione, prego. La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la mozione è approvata. >>

## Argomenti NN. 7 e 10

### DISCUSSIONE CONGIUNTA

Parla il Presidente Lanini:

<< Mentre scorrono i nomi dei favorevoli e dei non partecipanti al voto, vorrei precisare che, come mi ero impegnato ieri a fare in Conferenza dei Capigruppo, ho già contattato la Segreteria del Sindaco e il Presidente della Commissione Garanzia e Controllo, Tognetti, per individuare una data per lo svolgimento della Commissione, che è saltata il 10 di dicembre. Una prima ipotesi era quella dell'8 di gennaio, che non sarà possibile per indisponibilità del Presidente Tognetti. E' già stata individuata una data alternativa, che, se non sbaglio, è il 15 di gennaio. Quindi, vi anticipo che nelle prossime ore vi arriverà la convocazione formale dal Presidente, ma la data individuata è quella del 15.

Allora, colleghi, non ci sono i tempi per discutere di altri argomenti, quindi direi di chiudere qui la seduta di questa sera. Prima delle conclusioni, però vi invito..Prego. Le possiamo, va beh le può presentare comunque. Sì, me le può presentare per scritto. A questo punto non siamo arrivati alla mozione sugli Alberti. Erano sulla mozione sugli Alberti le mozioni incidentali, Consigliera Franchi, giusto? Sì, presentate stasera. Me le consegna qua in Presidenza e risultano presentate stasera. Allora, dicevo, prima di chiudere la parola al Sindaco per un augurio. Poi, vi invito a rimanere perché abbiamo comprato un paio di bottiglie di spumante e qualche panettone per brindare prima di salutarci prima della pausa natalizia. Grazie. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie a tutti. Grazie in modo particolare al Presidente, che, in modo del tutto irrituale, a Consiglio Comunale aperto mi ha dato la parola.

Lasciatemi una battuta prima dell'augurio di serene Feste a tutti, e c'è sempre speranza perché abbiamo appreso da pochi secondi che il Presidente Obama ha aperto le relazioni diplomatiche con Cuba, e quindi una speranza nel mondo c'è sempre alle cose che sembrano immobili da sessanta e più anni. E quindi l'ultimo baluardo, dice il compagno Giorgi che l'ultimo baluardo è stato passato. Ovviamente, lasciatemi la battuta. A tutti vi volevo comunicare, invece, oltre i miei personali e quelli della Giunta, gli auguri di serene Feste, a voi ed ai vostri familiari, il

ringraziamento per i primi sei mesi di lavoro svolto assieme, credo che tutti quanti potremo crescere nella competenza democratica e nella crescita della città, di far crescere la città tutti insieme, anche un altro aspetto mi preme sottolineare: per il secondo anno, a Scandicci, troverete poi anche sul sito Internet anche tutte le manifestazioni, che i vari Assessorati hanno messo in campo per le feste natalizie con uno straordinario protagonismo anche dei commercianti, dei genitori nelle scuole, insomma della Biblioteca. Ecco, vorrei sottolineare che quest'anno il 31 di dicembre saremo di nuovo in piazza. Saremo di nuovo in piazza con un grande concerto di un artista livornese, Bobo Rondelli, con un secondo palco in Via Pascoli con l'orchestra Transilvania, con il Dj Setto. Insomma un lavoro che ha visto oltre i 50 mila Euro più messi nella gestione dei servizi culturali, un impegno straordinario del Comune e per dirvi, lasciatemelo dire, l'ho detto stamani in radio, lo dirò con una nota, li ringrazierò pubblicamente, che interamente tutta la somma, e credetemi è cospicua, è stata sostenuta dagli imprenditori di Scandicci. Questa città si onora di avere una classe dirigente ed imprenditoriale, che sostiene lo sviluppo culturale, sociale e morale della nostra città. E questo vorrei che fosse un valore che, insieme agli altri, portiamo insieme per le Feste a casa.

Grazie e arrivederci il 31. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,49.**